

CONTENUTO

ATTI DELL'ASSEMBLEA

61. DELIBERA sulla fondazione dell'Istituto per la medicina d'urgenza della Regione istriana.....	285
62. CONCLUSIONE sull'attuazione dell'iniziativa per le Modifiche e aggiunte alla Legge sulla tutela sanitaria	289
63. DELIBERA sulla modifica alla sede della Scuola di medicina a Pola	289
64. DELIBERA sull'approvazione del Piano delle uscite per l'acquisto del materiale, pezzi e servizi di manutenzione corrente e d'investimento di scuole elementari della Regione istriana per l'anno 2010	289
65. DELIBERA sull'approvazione del Piano delle uscite per l'acquisto del materiale, pezzi e servizi di manutenzione corrente e d'investimento di scuole medie superiori e case dello studente della Regione istriana per l'anno 2010.....	291
66. DELIBERA sulla previa approvazione della Conclusione del Comitato scolastico della scuola elementare "Vazmoslav Gržalja" Pinguente.....	292
67. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera del Comitato scolastico della scuola elementare "Rivarela" Cittanova sulle modifiche e aggiunte allo Statuto.....	293
68. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera del Comitato scolastico della Scuola elementare Dignano sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola elementare Dignano	293
69. CONCLUSIONE sulla previa approvazione dell'accertata proposta di Delibera del Comitato scolastico della Scuola elementare italiana Cittanova sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola elementare italiana Cittanova	293
70. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola di musica Ivan Matetić - Ronjgov Pola.....	294
71. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte (1) allo Statuto della Scuola economica Pola	294
72. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte (2) allo Statuto della Scuola economica Pola	295
73. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola per il turismo, attività alberghiere e commercio Pola.....	295
74. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola di medicina Pola.....	296
75. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola a indirizzo professionale Pola	297
76. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola Media Superiore Italiana Dante Alighieri Pola	298
77. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola tecnica Pola	299
78. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola industriale-artigiana Pola	299
79. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola media superiore Mate Blažina Albona	300
80. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte (1) allo Statuto della Scuola media superiore Mate Balota Parenzo	301
81. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte (2) allo Statuto della Scuola media superiore Mate Balota Parenzo	301
82. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola Media Superiore Italiana Rovigno.....	302
83. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola Media Superiore Italiana "Leonardo da Vinci" Buie.....	303
84. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola media superiore Zvane Črnja Rovigno	303
85. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola economica Buie	305
86. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto del Liceo e della Scuola a indirizzo professionale Juraj Dobrila Pisino.....	305
87. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte (1) allo Statuto della Scuola media superiore Pinguente	306

88. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte ((2) allo Statuto della Scuola media superiore Pinguente	307
89. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola media superiore "Vladimir Gortan" Buie	307
90. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola turistico-alberghiera Anton Štifanić Parenzo.....	308
91. CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Casa dello studente Pola	309
92. CONCLUSIONE sull'approvazione del Programma di lavoro del Consiglio regionale dei giovani della Regione istriana per l'anno 2010	309
93. DELIBERA sull'approvazione delle relazioni finanziarie fondamentali della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona per l'anno 2009	310
94. DELIBERA sull'approvazione della Relazione dell'Amministrazione sull'andamento degli affari della società IRENA – Agenzia regionale istriana energetica s.r.l. per l'attività energetica s.r.l. di Albona, per l'anno 2009 e esonero di membro dell'Amministrazione.....	310
95. DELIBERA sull'approvazione della Relazione del Comitato di sorveglianza sull'effettuata sorveglianza dell'andamento degli affari della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona per l'anno 2009 e atto di destituzione ai membri del Comitato di sorveglianza	311
96. DELIBERA sulla copertura della perdita della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona per l'anno 2009	311
97. DECRETO sulla nomina di Consiglio d'amministrazione della Casa per anziani e disabili "Alfredo Štiglić" Pola	312
98. DECRETO sulla nomina di Consiglio d'amministrazione della Casa per anziani e disabili "Domenico Pergolis" Rovigno.....	312
99. DECRETO sulla nomina di Consiglio d'amministrazione della Casa per anziani e disabili Arsa.....	313
100. DECRETO sulla nomina di Consiglio d'amministrazione della Casa per anziani e disabili Cittanova.....	313
101. DELIBERA sulla proposta di membro di Comitato di sorveglianza della SC Mercato di pesce all'ingrosso Parenzo	314
102. DECRETO sulla nomina di rappresentanti della Regione Istriana a membri di Consiglio d'amministrazione del Museo storico dell' Istria Pola	314
103. DECRETO sulla nomina di Comitato scolastico della SE Mate Balota Buie.....	315
104. DECRETO sull'esonero di membro del Comitato scolastico della SE Ivan Batelić Arsa.....	315
105. DECRETO sulla nomina di membro del Comitato scolastico della SE Ivan Batelić Arsa.....	315
106. DECRETO sull'esonero di membro del Comitato scolastico della Scuola economica Pola	316
107. DECRETO sulla nomina di membro del Comitato scolastico della Scuola economica Pola	316
108. DELIBERA sull'attuazione del Programma di sorveglianza della qualità del mare per il bagno sulle spiagge della Regione istriana nell'anno 2010.....	317
109. DELIBERA sull'emanazione delle Modifiche e aggiunte al Piano urbanistico della Regione istriana	317

ATTI DELL'ASSEMBLEA

61

Ai sensi dell'articolo 12 comma 3 della Legge sugli enti ("Gazzetta popolare" n. 76/93, 29/97, 47/99 e 35/08), articolo 210 comma 1 della Legge sulla tutela sanitaria ("Gazzetta popolare" n. 150/08 e 155/09) e dell'articolo 43 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

DELIBERA

sulla fondazione dell'Istituto per la medicina d'urgenza della Regione istriana

I DENOMINAZIONE E SEDE DELL'ISTITUTO

Articolo 1

Con la presente Delibera viene fondato l'Istituto per la medicina d'urgenza della Regione istriana (nel testo che segue: Istituto per la medicina d'urgenza).

Il fondatore dell'Istituto per la medicina d'urgenza è la Regione istriana, Pisino, Drščevka 3 (nel testo che segue: Fondatore).

Articolo 2

L'Istituto sanitario di cui all'articolo 1 di presente Delibera svolgerà l'andamento degli affari sotto il nome Istituto per la medicina d'urgenza della Regione Istriana, con sede a Pola, Via Zagrebačka 34.

II ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Articolo 3

L'Istituto per la medicina d'urgenza svolge i seguenti affari:

- attua le misure di medicina d'urgenza sul territorio della Regione istriana;
- assicura la collaborazione riguardo alla prestazione del servizio di medicina d'urgenza, con le unità dell'autogoverno territoriale (regionale) circoscrizionate;
- organizza e assicura il numero adeguato di squadre sul territorio della Regione istriana;
- assicura l'attuazione degli standard stabiliti dell'attrezzatura, veicoli e identità visuale di veicoli e dipendenti nel settore della sanità;
- attua gli standard di medicina d'urgenza riguardo al trasporto medicinale urgente per strada, mentre gli standard di medicina d'urgenza riguardo al trasporto per via aerea e per acqua attua in collaborazione

con l'Istituto croato per la medicina d'urgenza;

- assicura l'attuazione degli standard rispetto alla qualità di lavoro, nonché propone all'Istituto croato per la medicina d'urgenza le misure necessarie per incrementare gli standard esistenti in merito alla qualità di lavoro e all'attrezzatura;
- partecipa alla pianificazione e attuazione dell'educazione di dipendenti nel settore della sanità, attua le ricerche professionali e scientifiche nel settore della medicina d'urgenza, in collaborazione con l'Istituto croato per la medicina d'urgenza;
- svolge l'attività al fine di stabilire il sistema informatico nel settore della medicina d'urgenza;
- raccoglie i dati e tiene i registri nel settore della medicina d'urgenza per la Regione istriana, nonché li avvia all'Istituto croato per la medicina d'urgenza;
- pianifica, organizza e partecipa all'educazione della popolazione nel settore della medicina d'urgenza sul proprio territorio;
- collabora anche con gli altri istituti sanitari e dipendenti sanitari nelle cure mediche e diagnosi delle malattie;
- pianifica e partecipa all'elaborazione e attuazione di alcuni progetti di tutela sanitaria in occasioni straordinarie, in coordinazione con l'Istituto croato per la medicina d'urgenza;
- svolge anche gli altri affari nel settore della medicina d'urgenza per le necessità della Regione istriana.

Articolo 4

Il Consiglio d'amministrazione in accordo con il fondatore, decide della modifica all'attività dell'Istituto per la medicina d'urgenza.

III ORGANI DELL'ISTITUTO

Articolo 5

Gli organi dell'Istituto per la medicina d'urgenza sono i seguenti:

- Consiglio d'amministrazione;
- Direttore;
- Consiglio professionale;
- Colleggio professionale;
- Commissione etica;
- Commissione per la medicina;
- Commissione per la qualità.

Articolo 6

Il Consiglio d'amministrazione gestisce l'Istituto per la medicina d'urgenza.

Il Consiglio d'amministrazione ha cinque membri e lo costituiscono i rappresentanti nominati

conformemente alle disposizioni della Legge sulla tutela sanitaria.

Il fondatore nomina il presidente e due membri del Consiglio d'amministrazione.

Un membro del Consiglio d'amministrazione viene nominato dal Consiglio dei dipendenti dell'Istituto per la medicina d'urgenza, mentre un membro viene nominato dal Consiglio professionale dell'Istituto per la medicina d'urgenza dalle file dei dipendenti dell'Istituto per la medicina d'urgenza che hanno conseguito il diploma universitario.

I membri del Consiglio d'amministrazione devono avere il diploma universitario, salvo che il membro nominato dal Consiglio dei dipendenti dell'Istituto per la medicina d'urgenza .

Il mandato di membri del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto per la medicina d'urgenza dura quattro anni.

Articolo 7

Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto per la medicina d'urgenza svolge i seguenti affari:

- emana lo Statuto avuto l'accordo del fondatore;
- emana gli altri atti generali;
- emana il programma di lavoro e sviluppo;
- sorveglia l'attuazione del programma di lavoro e sviluppo dell'Istituto per la medicina d'urgenza;
- emana il piano finanziario e la resa dei conti finale;
- analizza l'andamento degli affari dell'Istituto per la medicina d'urgenza al minimo una volta al mese;
- in caso di perdite nell'andamento degli affari dell'Istituto per la medicina d'urgenza, informa il fondatore senza indugi;
- propone al fondatore la modifica o l'estensione dell'attività;
- emana le delibere di seconda istanza nei soggetti in cui si decide di singoli diritti dei dipendenti;
- discute e decide delle relazioni del direttore al minimo ogni tre mesi;
- svolge anche gli altri affari prescritti per Statuto.

Articolo 8

Il direttore organizza e gestisce l'andamento degli affari, rappresenta l'Istituto per la medicina d'urgenza ed è responsabile della legalità del lavoro.

Il direttore dell'Istituto per la medicina d'urgenza viene nominato e esonerato dal Consiglio d'amministrazione.

Il direttore viene nominato in base al concorso pubblico.

Il mandato di direttore dura quattro anni. Scaduto il termine, la stessa persona può, in base al concorso, essere di nuovo nominata a direttore.

Le condizioni che il direttore dell'Istituto per la medicina d'urgenza deve soddisfare, il modo

della sua elezione e gli affari e le autorizzazioni di direttore, vengono dettagliatamente stabiliti per Statuto dell'Istituto per la medicina d'urgenza.

Articolo 9

Il Consiglio professionale dell'Istituto per la medicina d'urgenza è organo consultivo del direttore.

I membri del Consiglio professionale vengono nominati dal direttore.

Il Consiglio professionale dell'Istituto per la medicina d'urgenza svolge i seguenti affari:

- discute e decide delle questioni nel settore del lavoro professionale dell'Istituto per la medicina d'urgenza;
- propone le soluzioni professionali nell'ambito dell'attività dell'Istituto per la medicina d'urgenza;
- propone le basi professionali per il programma di lavoro e sviluppo dell'Istituto per la medicina d'urgenza;
- propone le misure per l'incremento della qualità di lavoro dell'Istituto per la medicina d'urgenza;
- esprime opinioni e proposte al Consiglio d'amministrazione e al direttore in merito all'organizzazione del lavoro e condizioni per lo sviluppo dell'attività sanitaria;
- propone al direttore e al Consiglio d'amministrazione l'armonizzazione del lavoro professionale dell'Istituto per la medicina d'urgenza con le possibilità finanziarie;
- propone il perfezionamento professionale specialistico di dipendenti nel settore della sanità, nonché perfezionamento professionale rispetto alla specializzazione in senso stretto di dipendenti nel settore della sanità per le necessità dell'Istituto per la medicina d'urgenza;
- propone al Consiglio d'amministrazione lo svolgimento degli affari di dipendenti nel settore della sanità fuori orario regolare in casi di speciale interesse per i cittadini e il lavoro dell'Istituto per la medicina d'urgenza;
- provvede all'attuazione della sorveglianza interna del lavoro professionale di dipendenti nel settore della sanità dell'Istituto per la medicina d'urgenza;
- svolge anche gli altri affari prescritti per Statuto.

Articolo 10

Il Collegio professionale è organo che in ciascuna attività dell'Istituto per la medicina d'urgenza esamina le questioni nel settore del lavoro professionale di tale attività.

La composizione e il modo di lavoro del Colleggio professionale vengono stabiliti per mezzo di Statuto dell'Istituto per la medicina d'urgenza.

Articolo 11

La Commissione etica dell'Istituto per la medicina d'urgenza è organo che assicura lo svolgimento dell'attività dell'Istituto per la medicina d'urgenza sui principi di etica medica e deontologia.

La Commissione etica viene nominata dal Consiglio d'amministrazione dell'Istituto per la medicina d'urgenza, conformemente alle disposizioni della Legge sulla tutela sanitaria.

Il numero di membri e la composizione della Commissione etica vengono stabiliti per mezzo di Statuto dell'Istituto per la medicina d'urgenza.

La Commissione etica dell'Istituto per la medicina d'urgenza svolge i seguenti affari:

- sorveglia l'applicazione dei principi etici e deontologici nel settore della sanità nello svolgimento dell'attività dell'Istituto per la medicina d'urgenza;
- approva le ricerche scientifiche nell'Istituto per la medicina d'urgenza;
- sorveglia la presa delle parti di corpo umano dopo la necropsia per i fini medici e scientifico-educativi;
- risolve anche le altre questioni etiche nello svolgimento dell'attività di istituto sanitario.

Articolo 12

La Commissione per le medicine dell'Istituto per la medicina d'urgenza è organo che assicura l'attuazione di tutte le attività connesse con l'applicazione delle medicine e prodotti medicinali nell'Istituto per la medicina d'urgenza.

La Commissione per le medicine viene nominata dal Consiglio d'amministrazione dell'Istituto per la medicina d'urgenza, conformemente alle disposizioni della Legge sulla tutela sanitaria.

La Commissione per le medicine svolge i seguenti affari:

- sorveglia l'analisi delle medicine e prodotti medicinali nell'Istituto per la medicina d'urgenza;
- avvia al Consiglio d'amministrazione e al direttore dell'Istituto per la medicina d'urgenza la relazione finanziaria ogni trimestre sull'analisi clinica delle medicine che si esegue nell'Istituto per la medicina d'urgenza;
- coordina le attività in merito alle notifiche dei fenomeni negativi di medicine e prodotti medicinali all'organo competente;
- valuta la fondatezza d'uso delle medicine sulle liste speciali di medicine dell'Istituto croato per l'assicurazione sanitaria, nonché approva l'applicazione delle medicine della lista speciale di medicine, su proposta di dottore;

- sorveglia il consumo di medicine e prodotti medicinali, nonché propone le misure per l'uso razionale di medicine e prodotti medicinali nell'Istituto per la medicina d'urgenza.

Articolo 13

La Commissione per la qualità dell'Istituto per la medicina d'urgenza è organo che assicura il controllo della qualità di tutela sanitaria e assicura l'attuazione delle prescrizioni nel settore della qualità di tutela sanitaria.

La Commissione per la qualità viene nominata dal Consiglio d'amministrazione dell'Istituto per la medicina d'urgenza, conformemente alle disposizioni della Legge sulla tutela sanitaria.

Il numero di membri e la composizione della Commissione per la qualità vengono stabiliti per mezzo di Statuto dell'Istituto per la medicina d'urgenza.

La Commissione per la qualità dell'Istituto per la medicina d'urgenza svolge i seguenti affari:

- tiene il registro dell'Istituto per la medicina d'urgenza sui pazienti deceduti;
- tiene il registro dell'Istituto per la medicina d'urgenza sui risultati negativi di cura medica, conformemente agli atti generali dell'Agenzia per la qualità e accreditamento nella sanità;
- sorveglia la qualità della documentazione medica dell'Istituto per la medicina d'urgenza.

Articolo 14

L'Istituto per la medicina d'urgenza fonda anche gli altri organi, conformemente alla Legge sulla tutela sanitaria, Statuto e altri atti generali.

IV PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO E RESPONSABILITÀ DEI SUOI OBBLIGHI

Articolo 15

I mezzi per la fondazione e attuazione del lavoro dell'Istituto per la medicina d'urgenza all'ammontare di 5.000,00 kn (in lettere: cinquemilakune), vengono assicurati dal fondatore.

I vani e l'attrezzatura per lo svolgimento dell'attività dell'Istituto per la medicina d'urgenza vengono assicurati dai mezzi del fondatore e dalle altre fonti.

Articolo 16

La proprietà dell'Istituto per la medicina d'urgenza consta di mezzi per il lavoro forniti dal fondatore, mezzi ottenuti dalla prestazione di servizi e vendita di prodotti, oppure ottenuti dalle altre fonti.

Articolo 17

L'Istituto per la medicina d'urgenza effettua i mezzi per il lavoro per mezzo di svolgimento della

propria attività e dalle altre fonti in base alle prescrizioni vigenti.

Articolo 18

Se nello svolgimento della propria attività l'Istituto per la medicina d'urgenza ottenesse profitto, tale profitto si può usare esclusivamente per lo svolgimento e sviluppo dell'attività dell'Istituto per la medicina d'urgenza.

Dell'uso di profitto di cui al comma 1 di presente articolo, decide il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto per la medicina d'urgenza.

Articolo 19

L'Istituto per la medicina d'urgenza svolge l'andamento degli affari in modo indipendente e stabilito per Legge sulla tutela sanitaria, Statuto, presente Delibera e altri atti generali e regole della professione.

L'Istituto per la medicina d'urgenza non può acquistare, alienare o gravare il bene immobile senza l'approvazione del fondatore.

L'Istituto per la medicina d'urgenza non può senza l'approvazione del fondatore, acquistare, alienare o gravare altro bene immobile o stipulare altro affare giuridico se il valore dell'altra proprietà e altro affare giuridico oltrepassassero l'importo di 400.000,00 kn (in lettere: quattrocentomilakune), IVA non inclusa.

Articolo 20

L'Istituto per la medicina d'urgenza è responsabile degli obblighi con tutta la sua proprietà.

Il fondatore dell'Istituto per la medicina d'urgenza è responsabile solidariamente e illimitatamente degli obblighi dell'Istituto per la medicina d'urgenza.

V ATTI GENERALI DELL'ISTITUTO

Articolo 21.

L'Istituto per la medicina d'urgenza ha lo Statuto.

L'Istituto per la medicina d'urgenza ha anche gli altri atti generali, conformemente alle prescrizioni legali positive, questa Delibera e Statuto dell'Istituto per la medicina d'urgenza.

Articolo 22

I diritti e gli obblighi dell'Istituto per la medicina d'urgenza riguardanti lo svolgimento dell'attività prescritta, non stabilito per mezzo di presente Delibera, vengono stabiliti per Statuto dell'Istituto per la medicina d'urgenza.

VI PUBBLICITÀ DI LAVORO DELL'ISTITUTO PER LA MEDICINA D'URGENZA

Articolo 23

Il lavoro dell'Istituto per la medicina d'urgenza è pubblico.

Alla pubblicità di lavoro dell'Istituto per la medicina d'urgenza provvede il direttore.

VII DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 24

Il fondatore nominerà i membri di Consiglio d'amministrazione dell'Istituto per la medicina d'urgenza dopo il decreto emanato dal ministero competente sulla valutazione della conformità di presente Delibera sulla fondazione dell'Istituto per la medicina d'urgenza della Regione istriana alle prescrizioni legali positive.

Articolo 25

Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto per la medicina d'urgenza ha l'obbligo di emanare lo Statuto dell'Istituto per la medicina d'urgenza entro 60 giorni dalla nomina.

Articolo 26

Il fondatore nominerà il direttore provvisorio dell'Istituto per la medicina d'urgenza per decreto speciale.

Il direttore provvisorio dell'Istituto per la medicina d'urgenza, conformemente alle prescrizioni legali positive, questa Delibera e Statuto dell'Istituto per la medicina d'urgenza, svolgerà tutte le operazioni preparatorie per l'attuazione del lavoro dell'Istituto per la medicina d'urgenza, nonché presenterà la notifica per l'iscrizione dell'Istituto per la medicina d'urgenza nel registro tribunalesco.

Articolo 27

Con l'iscrizione nel registro tribunalesco, l'Istituto per la medicina d'urgenza ottiene la qualità di persona giuridica.

L'Istituto per la medicina d'urgenza non può iniziare con il lavoro prima che il ministro competente della sanità non stabilisca per decreto che siano state soddisfatte le condizioni per l'inizio del lavoro rispetto ai vani, dipendenti e attrezzatura medico-tecnica.

Articolo 28

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione istriana.

Sigla amm.: 510-01/10-01/05

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3

Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA

Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

62

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE**sull'attuazione dell'iniziativa per le Modifiche e aggiunte alla Legge sulla tutela sanitaria**

1 Viene suggerito ai rappresentanti del Sabor dalla Regione istriana di attuare il procedimento per le Modifiche e aggiunte alla Legge sulla tutela sanitaria al fine di risolvere in modo giusto lo status di dipendenti presso le case della salute, ciò in occasione di fondazione del nuovo sistema di assistenza urgente, Istituto per la medicina d'urgenza.

2 La presente Conclusione entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione istriana.

Sigla amm.: 510-01/10-01/05
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-4
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

63

Ai sensi dell'articolo 27 comma 1 della Legge sugli enti ("Gazzetta popolare" n. 76/93, 29/97, 47/99 e 35/08) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

DELIBERA**sulla modifica alla sede della Scuola di medicina a Pola**

1 La sede della Scuola di medicina a Pola cambia il nome " Pola, Via Rižanske skupštine 2" e dice "Pola, Via Zagrebačka 30".

2 La modifica alla sede di cui al punto 1, verrà apportata nel registro tribunalesco degli enti che si tiene presso il Tribunale commerciale a Pisino, su richiesta della Scuola di medicina a Pola,

3 La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione istriana.

Sigla amm.: 602-03/10-01/04
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

64

Ai sensi del punto V comma 13 della Delibera sui criteri e sulle misure per l'accertamento dei diritti di bilancio per il finanziamento dello standard finanziario minimale delle necessità pubbliche dell'istruzione elementare nell'anno 2010 ("Gazzetta popolare" no. 19/10), nonché dell'articolo 43 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

DELIBERA**sull'approvazione del Piano delle uscite per l'acquisto del materiale, pezzi e servizi di manutenzione corrente e d'investimento di scuole elementari della Regione istriana per l'anno 2010****Articolo 1**

Viene approvato il Piano delle uscite per l'acquisto del materiale, pezzi e servizi di manutenzione corrente e d'investimento di scuole elementari della Regione istriana per l'anno 2010 in modo seguente:

A) RIPARTIZIONE DEI MEZZI PER DIRITTI DI BILANCIO**POS. 516 e 517**

MANUTENZIONE CORRENTE E D'INVESTIMENTO	1.165.398,00
MANUTENZIONE CORRENTE	296.100,00
MANUTENZIONE D'INVESTIMENTO	869.298,00

N.O.	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO	PIANO 2010
1	SE Torre-Abrega	risanamento del tetto	210.000,00
2	SE Juršiči	risanamento del tetto	150.000,00
3	SE Petra Studenca Canfanaro	risanamento del tetto	90.000,00
4	SE Dignano	risanamento della cupola del tetto	100.000,00
5	Documentazione e sorveglianza	per le scuole elementari	80.000,00
6	Interventi urgenti	per le scuole elementari	239.298,00
TOTALE			869.298,00

B) RIPARTIZIONE DEI MEZZI SOPRA LO STANDARD**POS. 534**

MANUTENZIONE D'INVESTIMENTO	1.230.100,00
-----------------------------	--------------

N.O.	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO	PIANO RI 2010	ALTRI 2010
1	SE "Rivarela" Cittanova	sostituzione delle pareti della facciata e risanamento dell'atrio	300.000,00	
2	SE Dignano	sostituzione delle pareti della facciata	100.000,00	
3	SE Sanvincenti	sostituzione delle finestre	100.000,00	
4	SE "Vladimir Gortan" Gimino	sostituzione delle finestre	100.000,00	
5	SE Joakim Rakovac San Lorenzo Pasenatico	sostituzione delle finestre	100.000,00	
6	SE "Vazmoslav Gržalja" Pinguente - ST Vrh	risanamento del tetto	150.000,00	
7	SE Vladimir Nazor Potpićan	risanamento del tetto	100.000,00	
8	SE Petar Studenac Canfanaro	risanamento del pavimento dell'aula	80.100,00	70.000,00
9	SE "Vladimir Gortan" Gimino	risanamento dei pavimenti	100.000,00	
10	SE Ivan Batelić Arsa	risanamento dei pavimenti	100.000,00	
TOTALE			1.230.100,00	70.000,00

Articolo 2

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana" e viene applicata dall'1 gennaio 2010.

Sigla amm.: 602-02/10-01/02
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

65

Ai sensi del punto VII comma 15 della Delibera sui criteri e sulle misure per l'accertamento dei diritti di bilancio per il finanziamento dello standard finanziario minimale delle necessità pubbliche dell'istruzione media superiore e case dello studente nell'anno 2010 ("Gazzetta popolare" no. 19/10), nonché dell'articolo 43 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

DELIBERA

sull'approvazione del Piano delle uscite per l'acquisto del materiale, pezzi e servizi di manutenzione corrente e d'investimento di scuole medie superiori e case dello studente della Regione istriana per l'anno 2010

Articolo 1

Viene approvato il Piano delle uscite per l'acquisto del materiale, pezzi e servizi di manutenzione corrente e d'investimento di scuole medie superiori e case dello studente della Regione istriana per l'anno 2010 in modo seguente:

A) SCUOLE MEDIE SUPERIORI**POS. 545 e 547**

MANUTENZIONE CORRENTE E D'INVESTIMENTO	1.505.494,00
MANUTENZIONE CORRENTE	342.240,00
MANUTENZIONE D'INVESTIMENTO	1.163.254,00

N.O.	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO	PIANO 2010
1	Scuola industriale-artigiana Pola	risanamento del tetto	260.000,00
2	Scuola tecnica Pola	risanamento del tetto	75.000,00
3	Scuola media superiore Mate Blažina Albona	risanamento dei nodi sanitari, rete idrante	320.000,00
4	Scuola media superiore Mate Balota Parenzo	risanamento del camino	250.000,00
5	Documentazione e sorveglianza	per le scuole medie superiori	60.000,00
6	Interventi urgenti	per le scuole medie superiori	198.254,00
TOTALE			1.163.254,00

B) CASE DELLO STUDENTE**POS. 545 e 546**

MANUTENZIONE CORRENTE E D'INVESTIMENTO	147.861,00
MANUTENZIONE CORRENTE	47.613,00
MANUTENZIONE D'INVESTIMENTO	100.248,00

N.O.	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO	PIANO 2010
1	Casadello studente Pola	risanamento dei nodi sanitari	100.248,00
TOTALE			100.248,00

Articolo 2

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana" e viene applicata dall'1 gennaio 2010.

Klasa: 602-03/10-01/03

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3

Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE ISTRIANA

Il Presidente

f-to Dino Kozlevac

66

Ai sensi dell'articolo 58 della Legge sugli enti ("Gazzetta popolare" numeri 76/93, 29/97, 47/99 e 35/08) e articolo 43 comma 1 punti 18 e 84 comma 1 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" 10/2009), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

DELIBERA

sulla previa approvazione della Conclusione del Comitato scolastico della scuola elementare "Vazmoslav Gržalja" Pinguente

1 Viene previamente approvata la Conclusione del Comitato scolastico della scuola elementare "Vazmoslav Gržalja" Pinguente, Sigla amm.: 602-02/10-01-198, No. di protocollo: 2106-11-10-1 del 24 maggio 2010, sul trasferimento del diritto di proprietà p.c. 24/ZGR scuola, iscritta nella p.t. 481 del c.c. di Vodice al Comune di Lanišće.

2 La Conclusione del Comitato scolastico della scuola elementare "Vazmoslav Gržalja" Pinguente di cui al punto 1, è parte integrante di presente Delibera.

3 Viene autorizzata la preside della scuola elementare "Vazmoslav Gržalja" Pinguente, Mirijana Blažević, a firmare l'Accordo sulla cessione del bene immobile, il cui abbozzo è parte integrante di Conclusione del Comitato scolastico di cui ai punti 1 e 2 di presente Delibera.

4 La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 602-02/10-01/03

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3

Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE

ISTRIANA

Il Presidente

f-to Dino Kozlevac

67

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 comma 1 punto 9 e articolo 84 comma 1 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE**sulla previa approvazione della Delibera del Comitato scolastico della scuola elementare "Rivarela" Cittanova sulle modifiche e aggiunte allo Statuto**

1 Viene previamente approvata la Delibera del Comitato scolastico della scuola elementare "Rivarela" Cittanova, Sigla amm.: 003-06/01-09/01, N. di protocollo: 2105/03-01/09-03 del 15 luglio 2009, sulle modifiche e aggiunte allo Statuto, Sigla amm.: 012-03/01-05/01-1, N. di protocollo: 2105/03-01/08-02.

2 La Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto di cui al punto 1, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/11
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

68

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 comma 1 punto 9 e articolo 84 comma 1 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE**sulla previa approvazione della Delibera del Comitato scolastico della Scuola elementare Dignano sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola elementare Dignano**

1 Viene previamente approvata la Delibera del Comitato scolastico della Scuola elementare Dignano, Sigla amm.: 602-01/10-01/04, N. di protocollo: 2168-01-01-10-2 del 13 gennaio 2010, sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola elementare Dignano, Sigla amm.: 602-01/08-01, N. di protocollo: 2168-01-314-4/08 del 18 novembre 2008.

2 La Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto di cui al punto 1, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/09
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

69

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 comma 1 punto 9 e articolo 84 comma 1 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE**sulla previa approvazione dell'accertata proposta di Delibera del Comitato scolastico della Scuola elementare italiana Cittanova sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola elementare italiana Cittanova**

1 Viene previamente approvata la proposta accertata di Delibera del Comitato scolastico della Scuola elementare italiana Cittanova sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola elementare italiana Cittanova, Sigla amm.: 012-03-01/09-01-1, N. di protocollo: 2105-03-10/09-01-1 del 18 dicembre 2009.

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto di cui al punto 1, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/10
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

70

71

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 comma 1 punto 9 e articolo 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE

sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola di musica Ivan Matetić - Ronjgov Pola

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione in merito alla Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola di musica Ivan Matetić - Ronjgov Pola, Sigla amm.: 003-08/10-01/5, N. di protocollo: 2168-16-10-1, emanata dal Comitato scolastico il 15 2 2010, sotto le seguenti condizioni:

- all'articolo 3 di proposta di Delibera, sostituire il numero 179 con il numero 178
- all'articolo 3, comma 4 di Modifiche e aggiunte, sostituire le parole "Comitato scolastico" con la parola "Ministero", e aggiungere il comma 5: "Il ricorso non rinvia l'esecuzione del decreto"
- modificare l'articolo 6 di proposta di Delibera in seguente modo:
"La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della Scuola."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola di musica Ivan Matetić - Ronjgov Pola, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/02

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3

Pisino, 28 giugno 2010

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare" n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE

sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte (1) allo Statuto della Scuola economica Pola

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione in merito alla Delibera sulle modifiche e aggiunte (1) allo Statuto della Scuola economica Pola, sotto le seguenti condizioni:

- a) Alla parte introduttiva dopo il "n. 87/08", viene aggiunto " e 86/09"
- b) Alla denominazione dell'atto, sostituire le parole "Proposta di modifiche e aggiunte allo Statuto" con le parole "Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto"
- c) Cancellare all'articolo 7 comma 1 alinea 1.
- d) All'articolo 8 comma 1, sostituire il numero "13" con il numero "12", e i numeri "14, 15, 16 e 17" sostituire con i numeri "13, 14, 15 e 16", nonché aggiungere il nuovo comma 2: "L'alinea 13 finora vigente, diventa alinea 17"
- e) L'articolo 12 viene modificato e dice: "Dopo l'articolo 183 dello Statuto, viene aggiunto il nuovo articolo 183.a e dice: "Prima di emanare il decreto sull'allontanamento immediato dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, il preside deve accertare tutti i fatti e tutte le circostanze importanti per l'emanazione di tale decreto. Il preside o persona autorizzata da lui per iscritto, parlando con l'alunno, i suoi genitori o altri eventuali partecipanti all'avvenimento che ha attuato il procedimento di espressione della misura pedagogica, accerterà se vi esistano le ragioni per allontanare

immediatamente l'alunno dal processo educativo-istruttivo. Avverso il decreto di preside sull'immediato allontanamento dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, si può presentare ricorso al Ministero. Il ricorso non rinvia l'esecuzione del decreto."

- f) L'articolo 13 viene modificato e dice:
" La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola."
- g) Dopo l'articolo 13 di Delibera, viene aggiunto il nuovo articolo 14 e dice:
"Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola economica Pola, in base alle presenti modifiche e aggiunte."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola economica Pola, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/01
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

72

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare " n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE
sulla previa approvazione della Delibera sulle
modifiche e aggiunte (2) allo Statuto della
Scuola economica Pola

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione in merito alla Delibera sulle modifiche e aggiunte (2) allo Statuto della

Scuola economica Pola, sotto le seguenti condizioni:

- a) Alla parte introduttiva dopo il "n. 87/08", viene aggiunto " e 86/09"
- b) Alla denominazione dell'atto, sostituire le parole "Proposta di modifiche e aggiunte (2) allo Statuto" con le parole "Delibera sulle modifiche e aggiunte (2) allo Statuto"
- c) modificare l'articolo 6 di proposta di Delibera in seguente modo:
"La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della Scuola."
- d) Dopo l'articolo 6 di Delibera, viene aggiunto l'articolo nuovo 7 e dice:
"Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola economica Pola, in base alle presenti modifiche e aggiunte."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte (2) allo Statuto della Scuola economica Pola, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/02
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

73

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare " n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE
sulla previa approvazione della Delibera sulle
modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola

**per il turismo, attività alberghiere e commercio
Pola**

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola per il turismo, attività alberghiere e commercio Pola, sotto le seguenti condizioni:

- a) Alla parte introduttiva dopo il "n. 87/08", viene aggiunto " e 86/09"
- b) Alla denominazione dell'atto, sostituire le parole "Proposta di modifiche e aggiunte allo Statuto" con le parole "Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto"
- c) All'articolo 12 comma 1, sostituire la prima proposizione e dice:
" All'articolo 106 dopo l'alea 38, aggiungere le nuove alee 39, 40 e 41 e dicono:"
Allo stesso articolo aggiungere il comma 2 e dice:
"La finora esistente alinea 39 diventa alinea 42."
- d) All'articolo 13 comma 1, sostituire la prima proposizione e dice:
" All'articolo 118 dopo l'alea 13, aggiungere le nuove alee 14, 15 e 16 e dicono:"
Allo stesso articolo aggiungere il comma 2 e dice:
" La finora esistente alinea 14 diventa alinea 17."
- e) Modificare l'articolo 18 e dice:
" Dopo l'articolo 179, viene aggiunto il nuovo articolo 179.a e dice:
"Prima di emanare il decreto sull'allontanamento immediato dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, il preside deve accertare tutti i fatti e tutte le circostanze importanti per l'emanazione di tale decreto.
Il preside o persona autorizzata da lui per iscritto, parlando con l'alunno, i suoi genitori o altri eventuali partecipanti all'avvenimento che ha attuato il procedimento di espressione della misura pedagogica, accerterà se vi esistano le ragioni per allontanare immediatamente l'alunno dal processo educativo-istruttivo.
Avverso il decreto di preside sull'immediato allontanamento dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, si può presentare ricorso al Ministero. Il ricorso non rinvia l'esecuzione del decreto."
- f) L'articolo 20 viene modificato e dice:
" La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola."
- g) Dopo l'articolo 20 di Delibera, viene aggiunto il nuovo articolo 21 e dice:

" Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola per il turismo, attività alberghiere e commercio Pola, in base alle presenti modifiche e aggiunte."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola per il turismo, attività alberghiere e commercio Pola, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/07
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

74

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare" n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

**CONCLUSIONE
sulla previa approvazione della Delibera sulle
modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola di
medicina Pola**

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola di medicina Pola, sotto le seguenti condizioni:

- a) Alla parte introduttiva dopo il "n. 87/08", viene aggiunto " e 86/09"
- b) Alla denominazione dell'atto, sostituire le parole "Proposta di modifiche e aggiunte allo Statuto" con le parole "Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto"

c) All'articolo 1 viene cancellato il comma 2.

d) All'articolo 5 comma 1 - all'articolo 3 articolo 144.a, che viene aggiunto, dopo la parola "lezioni" viene messo il punto, mentre le parole (come pure i modi di scioglimento del contratto" vengono cancellate.

e) L'articolo 9 viene modificato e dice:
" La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola."

f) Dopo l'articolo 9 di Delibera, viene aggiunto il nuovo articolo 10 e dice:
" Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola di medicina Pola, in base alle presenti modifiche e aggiunte."

g) Dopo l'articolo 183 dello Statuto, viene aggiunto il nuovo articolo 183 a) e dice:
" Fino alla fine del procedimento di espressione della misura di allontanamento dalla scuola, il preside può allontanare l'alunno dal processo educativo-istruttivo immediatamente.

Prima di emanare il decreto sull'allontanamento immediato dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, il preside deve accertare tutti i fatti e tutte le circostanze importanti per l'emanazione di tale decreto.

Il preside o persona autorizzata da lui per iscritto, parlando con l'alunno, i suoi genitori o altri eventuali partecipanti all'avvenimento che ha attuato il procedimento di espressione della misura pedagogica, accerterà se vi esistano le ragioni per allontanare immediatamente l'alunno dal processo educativo-istruttivo.

Avverso il decreto di preside sull'immediato allontanamento dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, si può presentare ricorso al Ministero. Il ricorso non rinvia l'esecuzione del decreto."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola di medicina Pola, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/08

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3

Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

75

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare " n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE

sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola a indirizzo professionale Pola

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola a indirizzo professionale Pola, sotto le seguenti condizioni:

a) Alla parte introduttiva dopo il "n. 87/08", viene aggiunto " e 86/09"

b) Alla denominazione dell'atto, sostituire le parole "Proposta di modifiche e aggiunte allo Statuto" con le parole "Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto"

c) Viene cancellato l'articolo 11.

Gli articoli finora esistenti 12, 13, 14, 15 e 16 diventano articoli 11, 12, 13, 14 e 15.

d) L'articolo 14 viene modificato e dice:

" Dopo l'articolo 182, viene aggiunto il nuovo articolo 182.a e dice:

"Fino alla fine del procedimento di espressione della misura di allontanamento dalla scuola, il preside può allontanare l'alunno dal processo educativo-istruttivo immediatamente.

Prima di emanare il decreto sull'allontanamento immediato dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, il preside deve accertare tutti i fatti e tutte le circostanze importanti per l'emanazione di tale decreto.

Il preside o persona autorizzata da lui per iscritto, parlando con l'alunno, i suoi genitori o altri eventuali partecipanti all'avvenimento che ha attuato il procedimento di espressione della misura pedagogica, accerterà se vi esistano le ragioni per allontanare immediatamente l'alunno dal processo educativo-istruttivo. Avverso il decreto di preside sull'immediato allontanamento dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, si può presentare ricorso al Ministero. Il ricorso non rinvia l'esecuzione del decreto."

e) L'articolo 15 viene modificato e dice:
" La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola."

f) Dopo l'articolo 15 di Delibera, viene aggiunto il nuovo articolo 16 e dice:
" Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola a indirizzo professionale Pola, in base alle presenti modifiche e aggiunte."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola a indirizzo professionale Pola, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/06
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

76

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare" n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE

sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola Media Superiore Italiana Dante Alighieri Pola

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola Media Superiore Italiana Dante Alighieri Pola sotto le seguenti condizioni:

a) Alla parte introduttiva dopo il "n. 87/08", viene aggiunto " e 86/09"

b) Alla denominazione dell'atto, sostituire le parole "Proposta di modifiche e aggiunte allo Statuto" con le parole "Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto"

c) L'articolo 6 viene modificato e dice:
" A membro di Commissione per la qualità dalle file di alunni, il Comitato scolastico nominerà, di regola, l'alunno eletto a presidente di Consiglio degli alunni, mentre a membro dalle file di genitori, nominerà, di regola, il genitore eletto a presidente di Consiglio dei genitori."

d) L'articolo 16 viene modificato e dice:
"Dopo l'articolo 179 dello Statuto, viene aggiunto il nuovo articolo 179.a e dice:
"Fino alla fine del procedimento di espressione della misura di allontanamento dalla scuola, il preside può allontanare l'alunno dal processo educativo-istruttivo immediatamente.
Prima di emanare il decreto sull'allontanamento immediato dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, il preside deve accertare tutti i fatti e tutte le circostanze importanti per l'emanazione di tale decreto.

Il preside o persona autorizzata da lui per iscritto, parlando con l'alunno, i suoi genitori o altri eventuali partecipanti all'avvenimento che ha attuato il procedimento di espressione della misura pedagogica, accerterà se vi esistano le ragioni per allontanare immediatamente l'alunno dal processo educativo-istruttivo. Avverso il decreto di preside sull'immediato allontanamento dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, si può presentare ricorso al Ministero. Il ricorso non rinvia l'esecuzione del decreto."

e) L'articolo 18 viene modificato e dice:
" La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola."

f) Dopo l'articolo 18 di Delibera, viene aggiunto il nuovo articolo 19 e dice:
" Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola Media Superiore Italiana Dante Alighieri Pola, in base alle presenti modifiche e aggiunte."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola Media Superiore Italiana Dante Alighieri Pola, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/04
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

77

78

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare" n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare" n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE

sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola tecnica Pola

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola tecnica Pola, sotto le seguenti condizioni:

- a) Alla parte introduttiva dopo il "n. 87/08", viene aggiunto " e 86/09"
- b) Alla denominazione dell'atto, sostituire le parole "Proposta di modifiche e aggiunte allo Statuto" con le parole "Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto"
- c) L'articolo 16 viene modificato e dice:
" La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola."
- d) Dopo l'articolo 16 di Delibera, viene aggiunto il nuovo articolo 17 e dice:
" Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola tecnica Pola."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola tecnica Pola, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/05
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

CONCLUSIONE

sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola industriale-artigiana Pola

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola industriale-artigiana Pola, sotto le seguenti condizioni:

- a) Alla parte introduttiva dopo il "n. 87/08", viene aggiunto " e 86/09"
- b) Alla denominazione dell'atto, sostituire le parole "Proposta di modifiche e aggiunte allo Statuto" con le parole "Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto"
- c) L'articolo 16 viene modificato e dice:
" Dopo l'articolo 182, viene aggiunto il nuovo articolo 182.a e dice:
"Fino alla fine del procedimento di espressione della misura di allontanamento dalla scuola, il preside può allontanare l'alunno dal processo educativo-istruttivo immediatamente.
Prima di emanare il decreto sull'allontanamento immediato dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, il preside deve accertare tutti i fatti e tutte le circostanze importanti per l'emanazione di tale decreto.
Il preside o persona autorizzata da lui per iscritto, parlando con l'alunno, i suoi genitori o altri eventuali partecipanti all'avvenimento che ha attuato il procedimento di espressione della misura pedagogica, accerterà se vi esistano le ragioni per allontanare immediatamente l'alunno dal processo educativo-istruttivo. Avverso il decreto di preside sull'immediato allontanamento dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, si può presentare

ricorso al Ministero. Il ricorso non rinvia l'esecuzione del decreto."

d) L'articolo 18 viene modificato e dice:

" La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola."

e) Dopo l'articolo 18 di Delibera, viene aggiunto il nuovo articolo 19 e dice:

" Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola industriale-artigiana Pola, in base alle presenti modifiche e aggiunte."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola industriale-artigiana Pola, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/03

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3

Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA

Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

79

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare" n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE

sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola media superiore Mate Blažina Albona

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola media superiore Mate Blažina Albona, sotto le seguenti condizioni:

a) Alla parte introduttiva dopo il "n. 87/08", viene aggiunto " e 86/09"

b) Alla denominazione dell'atto, sostituire le parole "Proposta di modifiche e aggiunte allo Statuto" con le parole "Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto"

c) L'articolo 21 viene modificato e dice:

" Dopo l'articolo 187 di Statuto, viene aggiunto il nuovo articolo 187.a e dice:

"Fino alla fine del procedimento di espressione della misura di allontanamento dalla scuola, il preside può allontanare l'alunno dal processo educativo-istruttivo immediatamente.

Prima di emanare il decreto sull'allontanamento immediato dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, il preside deve accertare tutti i fatti e tutte le circostanze importanti per l'emanazione di tale decreto.

Il preside o persona autorizzata da lui per iscritto, parlando con l'alunno, i suoi genitori o altri eventuali partecipanti all'avvenimento che ha attuato il procedimento di espressione della misura pedagogica, accerterà se vi esistano le ragioni per allontanare immediatamente l'alunno dal processo educativo-istruttivo. Avverso il decreto di preside sull'immediato allontanamento dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, si può presentare ricorso al Ministero. Il ricorso non rinvia l'esecuzione del decreto."

d) L'articolo 22 viene modificato e dice:

" La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola."

e) Dopo l'articolo 22 di Delibera, viene aggiunto il nuovo articolo 23 e dice:

" Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola media superiore Mate Blažina Albona, in base alle presenti modifiche e aggiunte."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola media superiore Mate Blažina Albona, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/15

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3

Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA

Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

80

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare" n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE**sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte (1) allo Statuto della Scuola media superiore Mate Balota Parenzo**

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte (1) allo Statuto della Scuola media superiore Mate Balota Parenzo, sotto le seguenti condizioni:

a) Alla parte introduttiva dopo il "n. 87/08", viene aggiunto " e 86/09"

b) Alla denominazione dell'atto sostituire le parole "Modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola media superiore Mate Balota Parenzo " con le parole "Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola media superiore Mate Balota Parenzo "

c) L'articolo 4 viene modificato e dice:
" La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola."

d) Dopo l'articolo 4 di Delibera, viene aggiunto il nuovo articolo 5 e dice:
" Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola media superiore Mate Balota Parenzo, in base alle presenti modifiche e aggiunte."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte (1) allo Statuto della Scuola media superiore Mate Balota Parenzo, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/13

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3

Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

81

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare" n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE**sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte (2) allo Statuto della Scuola media superiore Mate Balota Parenzo**

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte (2) allo Statuto della Scuola media superiore Mate Balota Parenzo, sotto le seguenti condizioni:

a) Alla parte introduttiva dopo il "n. 87/08", viene aggiunto " e 86/09"

b) Alla denominazione dell'atto sostituire le parole "Modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola media superiore Mate Balota Parenzo " con le parole "Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola media superiore Mate Balota Parenzo"

c) L'articolo 3 viene modificato e dice:
" All'articolo 55 comma 1 punti 7 e 8, vengono cancellate le parole (nonché previa approvazione del Consiglio dei genitori)"

d) L'articolo 4 viene modificato e dice:
" La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola."

e) Dopo l'articolo 4 di Delibera, viene aggiunto il nuovo articolo 5 e dice:
" Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola media superiore Mate Balota Parenzo, in base alle presenti modifiche e aggiunte."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte (2) allo Statuto della Scuola media superiore Mate Balota Parenzo, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/14

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3

Pisino, 28 giugno 2010

**ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA**

Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

82

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare" n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE

**sulla previa approvazione della Delibera sulle
modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola
Media Superiore Italiana Rovigno**

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola Media Superiore Italiana Rovigno, sotto le seguenti condizioni:

a) Alla parte introduttiva dopo il no. "29/97" mettere la virgola e aggiungere i numeri "47/97 e 35/08", mentre dopo il numero " 87/08 " aggiungere " e 86/09"

b) Alla denominazione dell'atto, sostituire le parole "Delibera sull'approvazione della proposta sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola Media Superiore Italiana Rovigno" con le parole "Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola Media Superiore Italiana Rovigno"

c) L'articolo 11 viene modificato e dice:

" Dopo l'articolo 179, viene aggiunto il nuovo articolo 179.a e dice:
"Fino alla fine del procedimento di espressione della misura di allontanamento dalla scuola, il preside

può allontanare l'alunno dal processo educativo-istruttivo immediatamente.

Prima di emanare il decreto sull'allontanamento immediato dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, il preside deve accertare tutti i fatti e tutte le circostanze importanti per l'emanazione di tale decreto.

Il preside o persona autorizzata da lui per iscritto, parlando con l'alunno, i suoi genitori o altri eventuali partecipanti all'avvenimento che ha attuato il procedimento di espressione della misura pedagogica, accerterà se vi esistano le ragioni per allontanare immediatamente l'alunno dal processo educativo-istruttivo. Avverso il decreto di preside sull'immediato allontanamento dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, si può presentare ricorso al Ministero. Il ricorso non rinvia l'esecuzione del decreto."

d) L'articolo 13 viene modificato e dice:

" La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola."

e) L'articolo 14 di Delibera viene modificato e dice:

" Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola Media Superiore Italiana Rovigno, in base alle presenti modifiche e aggiunte."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola Media Superiore Italiana Rovigno, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/12

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3

Pisino, 28 giugno 2010

**ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA**

Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

83

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare" n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della

Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE

sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola Media Superiore Italiana "Leonardo da Vinci" Buie

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola Media Superiore Italiana "Leonardo da Vinci" Buie, sotto le seguenti condizioni:

- a) Alla parte introduttiva dopo il numero " 87/08" viene aggiunto " e 86/09"
- b) Alla denominazione dell'atto, sostituire le parole "Modifiche e aggiunte allo Statuto" con le parole "Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto"
- c) L'articolo 15 viene modificato e dice:" Dopo l'articolo 213, viene aggiunto il nuovo articolo 213.a e dice:
"Fino alla fine del procedimento di espressione della misura di allontanamento dalla scuola, il preside può allontanare l'alunno dal processo educativo-istruttivo immediatamente.
Prima di emanare il decreto sull'allontanamento immediato dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, il preside deve accertare tutti i fatti e tutte le circostanze importanti per l'emanazione di tale decreto.
Il preside o persona autorizzata da lui per iscritto, parlando con l'alunno, i suoi genitori o altri eventuali partecipanti all'avvenimento che ha attuato il procedimento di espressione della misura pedagogica, accerterà se vi esistano le ragioni per allontanare immediatamente l'alunno dal processo educativo-istruttivo. Avverso il decreto di preside sull'immediato allontanamento dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, si può presentare ricorso al Ministero. Il ricorso non rinvia l'esecuzione del decreto."
- d) L'articolo 16 viene modificato e dice:
" La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola."
- e) Dopo l'articolo 16, viene aggiunto il nuovo articolo 17e dice:
" Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola Media Superiore Italiana "Leonardo da Vinci" Buie, in base alle presenti modifiche e aggiunte."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola

Media Superiore Italiana "Leonardo da Vinci" Buie, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/20

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3

Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

84

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare" n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE

sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola media superiore Zvane Črnja Rovigno

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola media superiore Zvane Črnja Rovigno, sotto le seguenti condizioni:

- a) Introdurre nella Delibera la parte introduttiva:
" Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09), articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare" n. 30/09) e articolo 55 dello Statuto della Scuola media superiore Zvane Črnja Rovigno, il Comitato scolastico nella seduta tenutasi il 31 agosto 2009, ha emanato"
- b) Invece di punti da 1 a 9, introdurre nella Delibera gli articoli da 1 a 9 in modo che l'articolo 1 sia adeguato al punto 1 e così di seguito.

c) L'articolo 1 di Delibera viene modificato e dice:

" Dopol'articolo 7 di Statuto, viene aggiunto il nuovo comma 7.a e dice:

Svolgendo l'attività di cui all'articolo 7 di Statuto, la Scuola svolge anche i seguenti affari nell'ambito dell'attività professionale:

- armonizza l'offerta educativa con le necessità del mercato di lavoro
- stabilisce il rapporto di soci locale
- elabora una parte di curriculum conformemente alle necessità locali e regionali."

d) L'articolo 2 di Delibera viene modificato e dice:

" All'articolo 17 di Statuto, viene aggiunto il comma 2 e dice:

"L Scuola tiene l'evidenza dei contratti stipulati rispetto all'attuazione dell'insegnamento pratico, nonché evidenza e documentazione sul terminato insegnamento pratico e esercitazioni presso datore di lavoro."

e) L'articolo 3 di Delibera viene modificato e dice:

L'articolo 53 di Statuto viene modificato e dice:

"Il Comitato scolastico può fondare le commissioni o organi di lavoro per esaminare le questioni, preparare le proposte di atti o svolgere gli altri affari importanti per la Scuola.

Il Comitato scolastico nomina la Commissione per la qualità al fine di sorvegliare e valutare l'istituzione per l'educazione professionale.

La Commissione per la qualità ha 7 membri, ossia:

- 4 membri dalle file di insegnanti e collaboratori professionali - viene proposto nella seduta del Consiglio degli insegnanti, per mezzo di votazione pubblica, a maggioranza di voti di membri presenti
- 1 membro dalle file di partecipanti su proposta di fondatore
- 1 membro dalle file di iscritti alla scuola - viene proposto nella seduta del Consiglio degli alunni, per mezzo di votazione pubblica, a maggioranza di voti di membri presenti
- 1 membro dalle file di genitori - viene proposto nella seduta del Consiglio dei genitori, per mezzo di votazione pubblica, a maggioranza di voti di membri presenti. La Commissione per la qualità, fino alla fine di settembre per l'anno scolastico precedente, elabora la relazione e l'avvia al comitato scolastico e Agenzia."

f) L'articolo 4 di Delibera viene modificato e dice:

" All'articolo 106 di Statuto, dopo l'alea 35, viene aggiunta la nuova alea 36 e dice:

- decide del prolungamento dello status di alunni regolari dopo aver ricevuto la documentazione di organi competenti (sportivi di categoria, status di genitore, occasioni sociali, personali o familiari eccezionali, malattia), su proposta di Consiglio di classe

La finora esistente alea 36, diventa alea 37."

g) L'articolo 5 di Delibera viene cancellato.

h) L'articolo 6 di Delibra che diventa articolo 5, viene modificato e dice:

" All'articolo 119 comma 2 di Statuto, dopo l'alea 8 viene aggiunta la nuova alea 9 e dice:

- propone al preside il prolungamento dello status di alunni regolari (sportivi di categoria, status di genitore, occasioni sociali, personali o familiari eccezionali, malattia).

La finora esistente alea 9 diventa alea 10."

i) L'articolo 7 di Delibera che diventa articolo 6, viene modificato e dice:

" La denominazione sopra l'articolo 182 di Statuto, viene modificata e dice "Procedimento di espressione delle misure pedagogiche e allontanamento immediato dell'alunno dal processo educativo-istruttivo"

j) L'articolo 8 di Delibera che diventa articolo 9, viene modificato e dice:

"Dopo l'articolo 182 di Statuto, viene aggiunto il nuovo articolo 182. a e dice:

"Fino alla fine del procedimento di espressione della misura di allontanamento dalla scuola, il preside può allontanare l'alunno dal processo educativo-istruttivo immediatamente.

Prima di emanare il decreto sull'allontanamento immediato dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, il preside deve accertare tutti i fatti e tutte le circostanze importanti per l'emanazione di tale decreto.

Il preside o persona autorizzata da lui per iscritto, parlando con l'alunno, i suoi genitori o altri eventuali partecipanti all'avvenimento che ha attuato il procedimento di espressione della misura pedagogica, accerterà se vi esistano le ragioni per allontanare immediatamente l'alunno dal processo educativo-istruttivo. Avverso il decreto di preside sull'immediato allontanamento dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, si può presentare ricorso al Ministero. Il ricorso non rinvia l'esecuzione del decreto."

k) L'articolo 9 di Delibera che diventa articolo 8, viene modificato e dice:

" L'articolo 193 comma 3 di Statuto viene modificato e dice:

"I membri di Consiglio dei genitori vengono eletti a quattro anni e possono essere eletti nuovamente."

l) Dopo l'articolo 8 di Delibera, vengono aggiunti i nuovi articoli 9 e 10 e dicono:

"Articolo 9

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola.

Articolo 10

Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola media superiore Zvane Črnja Rovigno, in base alle presenti modifiche e aggiunte."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola media superiore Zvane Črnja Rovigno, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/16
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

85

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare" n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola economica Buie

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola economica Buie, sotto le seguenti condizioni:

- a) Alla parte introduttiva dopo il numero " 87/08" viene aggiunto " e 86/09"
- b) Alla denominazione dell'atto, sostituire le parole "Modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola economica Buie" con le parole "Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola economica Buie"
- c) All'articolo 22 di Delibera, sostituire la parola "temporaneamente" con la parola "momentaneamente"
- d) All'articolo 24 comma 1 di Delibera, sostituire la parola "momentaneo" con la parola "immediato". All'articolo 2 di stesso articolo, sostituire le parole "Comitato scolastico" con la parola "Ministero".

L'articolo 3 di stesso articolo, viene modificato e dice:
"Il ricorso non rinvia l'esecuzione del decreto sull'immediato allontanamento."

e) All'articolo 25. di Delibera, viene cancellato il comma 1.

All'articolo 2 di stesso articolo, sostituire la parola "momentaneo" con la parola "immediato".
Il comma 3 di stesso articolo viene cancellato.
All'articolo 4 che diventa comma 3, sostituire la parola "momentaneo" con la parola "immediato".

f) L'articolo 31 viene modificato e dice:
" La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola."

g) Dopo l'articolo 31 di Delibera, aggiungere il nuovo articolo 32:
" Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola economica Buie, in base alle presenti modifiche e aggiunte."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola economica Buie, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/17
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

86

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare" n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE sulla previa approvazione della Delibera sulle

modifiche e aggiunte allo Statuto del Liceo e della Scuola a indirizzo professionale Juraj Dobrila Pisino

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto del Liceo e della Scuola a indirizzo professionale Juraj Dobrila Pisino, sotto le seguenti condizioni:

- a) Alla denominazione dell'atto, sostituire le parole "Modifiche e aggiunte allo Statuto del Liceo e della Scuola a indirizzo professionale Juraj Dobrila Pisino" con le parole "Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto del Liceo e della Scuola a indirizzo professionale Juraj Dobrila Pisino."
- b) L'articolo 4 viene modificato e dice:
" La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola."
- c) Dopo l'articolo 4 di Delibera, aggiungere il nuovo articolo 5:
" Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto del Liceo e della Scuola a indirizzo professionale Juraj Dobrila Pisino, in base alle presenti modifiche e aggiunte."
- d) Allo Statuto dopo l'articolo 201, aggiungere il nuovo articolo 201.a) e dice:
" Prima di emanare il decreto sull'allontanamento immediato dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, il preside deve accertare tutti i fatti e tutte le circostanze importanti per l'emanazione di tale decreto.
Il preside o persona autorizzata da lui per iscritto, parlando con l'alunno, i suoi genitori o altri eventuali partecipanti all'avvenimento che ha attuato il procedimento di espressione della misura pedagogica, accerterà se vi esistano le ragioni per allontanare immediatamente l'alunno dal processo educativo-istruttivo. Avverso il decreto di preside sull'immediato allontanamento dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, si può presentare ricorso al Ministero. Il ricorso non rinvia l'esecuzione del decreto."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto del Liceo e della Scuola a indirizzo professionale Juraj Dobrila Pisino, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/18
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

87

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare" n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE
sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte (1) allo Statuto della Scuola media superiore Pingvente

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte (1) allo Statuto della Scuola media superiore Pingvente, sotto le seguenti condizioni:

- a) L'articolo 3 di Delibera viene cancellato.
- b) Gli articoli finora esistenti 4 e 5 di Delibera, diventano articoli 3 e 4.
- c) Dopo l'articolo 4 viene aggiunto il nuovo articolo 5 e dice:
" Dopo l'articolo 187 viene aggiunto il nuovo articolo 187.a e dice:
Prima di emanare il decreto sull'allontanamento immediato dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, il preside deve accertare tutti i fatti e tutte le circostanze importanti per l'emanazione di tale decreto.
Il preside o persona autorizzata da lui per iscritto, parlando con l'alunno, i suoi genitori o altri eventuali partecipanti all'avvenimento che ha attuato il procedimento di espressione della misura pedagogica, accerterà se vi esistano le ragioni per allontanare immediatamente l'alunno dal processo educativo-istruttivo. Avverso il decreto di preside sull'immediato allontanamento dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, si può presentare ricorso al Ministero. Il ricorso non rinvia l'esecuzione del decreto."

d) Dopo l'articolo 5 viene aggiunto il nuovo articolo 6:
" La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola."

e) Dopo l'articolo 6 di Delibera, viene aggiunto il nuovo articolo 7 e dice:
" Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola media superiore Pingente, in base alle presenti modifiche e aggiunte ."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola media superiore Pingente, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/19
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

88

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare" n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE
sulla previa approvazione della Delibera sulle
modifiche e aggiunte ((2) allo Statuto della
Scuola media superiore Pingente

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte (2) allo Statuto della Scuola media superiore Pingente, sotto le seguenti condizioni:

a) Alla parte introduttiva vengono aggiunte le parole "Ai sensi dell'articolo 98 di legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" n. 87/08 e 86/09)".

b) Dopo l'articolo 8, vengono aggiunti gli articoli 9 e 10 e dicono:

Articolo 9

" La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola."

Articolo 10

" Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola media superiore Pingente, in base alle presenti modifiche e aggiunte."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola media superiore Pingente, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/23
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

89

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare" n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE
sulla previa approvazione della Delibera sulle
modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola
media superiore "Vladimir Gortan" Buie

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola

media superiore "Vladimir Gortan" Buie, sotto le seguenti condizioni:

a) Alla parte introduttiva dopo il "no. 87/08 " viene aggiunto " e 86/09."

b) Alla denominazione dell'atto, sostituire le parole "Modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola media superiore "Vladimir Gortan" Buie" con le parole "Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola media superiore "Vladimir Gortan" Buie."

c) All'articolo 23 sostituire la parola "temporaneamente" con la parola "immediatamente."

d) All'articolo 25 sostituire la parola "momentaneo" con la parola "immediato".

All'articolo 2 di stesso articolo, sostituire le parole "Comitato scolastico" con la parola "Ministero."

L'articolo 3 di stesso articolo, viene modificato e dice:

" Il ricorso non rinvia l'esecuzione del decreto sull'immediato allontanamento."

e) All'articolo 26 vengono cancellati i commi 1 e 3. All'articolo 4 di stesso articolo, sostituire la parola "temporaneo" con la parola " momentaneo."

f) L'articolo 31 viene modificato e dice:
" La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola."

g) Dopo l'articolo 31 di Delibera, viene aggiunto il nuovo articolo 32 e dice:

" Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola media superiore "Vladimir Gortan" Buie, in base alle presenti modifiche e aggiunte ."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola media superiore "Vladimir Gortan" Buie, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/17

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3

Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

90

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e dell'articolo 43 della Legge sull'istruzione professionale ("Gazzetta popolare " n. 30/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE

sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola turistico-alberghiera Anton Štifanić Parenzo

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola turistico-alberghiera Anton Štifanić Parenzo, sotto le seguenti condizioni:

a) Alla parte introduttiva dopo il numero " 87/08" viene aggiunto " e 86/09"

b) Alla denominazione dell'atto, sostituire le parole "Modifiche e aggiunte allo Statuto" con le parole "Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto"

L'articolo 11 viene modificato e dice:

c) " Dopo l'articolo 182, viene aggiunto il nuovo articolo 182.a e dice:

Prima di emanare il decreto sull'allontanamento immediato dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, il preside deve accertare tutti i fatti e tutte le circostanze importanti per l'emanazione di tale decreto.

Il preside o persona autorizzata da lui per iscritto, parlando con l'alunno, i suoi genitori o altri eventuali partecipanti all'avvenimento che ha attuato il procedimento di espressione della misura pedagogica, accerterà se vi esistano le ragioni per allontanare immediatamente l'alunno dal processo educativo-istruttivo. Avverso il decreto di preside sull'immediato allontanamento dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, si può presentare ricorso al Ministero. Il ricorso non rinvia l'esecuzione del decreto."

d) L'articolo 18 viene modificato e dice:
" La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sull'albo della scuola."

e) Dopo l'articolo 18 di Delibera, viene aggiunto il nuovo articolo 19 e dice:

" Viene autorizzato il Comitato scolastico ad accertare il testo emendato dello Statuto della Scuola turistico-alberghiera Anton Štifanić Parenzo, in base alle presenti modifiche e aggiunte ."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Scuola turistico-alberghiera Anton Štifanić Parenzo, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/21
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE

sulla previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Casa dello studente Pola

1 L'Assemblea della Regione istriana esprime previa approvazione della Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Casa dello studente, sotto le seguenti condizioni:

- a) All'articolo 2 di Delibera, dopo la parola "consiglio" viene aggiunta la congiunzione "e".
- b) All'articolo 5 di Delibera, viene cancellato il comma 1.
- c) L'articolo 6 di Delibera, viene modificato e dice:
Dopo l'articolo 152 di Statuto, viene aggiunto il nuovo articolo 152.a e dice:
Prima di emanare il decreto sull'allontanamento immediato dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, il preside deve accertare tutti i fatti e tutte le circostanze importanti per l'emanazione di tale decreto.
Il preside o persona autorizzata da lui per iscritto, parlando con l'alunno, i suoi genitori o altri eventuali partecipanti all'avvenimento che ha attuato il procedimento di espressione della misura

pedagogica, accerterà se vi esistano le ragioni per allontanare immediatamente l'alunno dal processo educativo-istruttivo. Avverso il decreto di preside sull'immediato allontanamento dell'alunno dal processo educativo-istruttivo, si può presentare ricorso al Ministero. Il ricorso non rinvia l'esecuzione del decreto."

2 L'accertata proposta di Delibera sulle modifiche e aggiunte allo Statuto della Casa dello studente Pola, è parte integrante di presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/10-02/24
Urbroj: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

92

Ai sensi dell'articolo 17 della Legge sui consigli dei giovani ("Gazzetta popolare" no. 23/07) e dell'articolo 17 della Delibera sulla fondazione del Consiglio regionale dei giovani della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no. 8/07) e dell'articolo 43 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no.10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE

sull'approvazione del Programma di lavoro del Consiglio regionale dei giovani della Regione istriana per l'anno 2010

1 Viene approvato il Programma di lavoro del Consiglio regionale dei giovani della Regione istriana per l'anno 2010, Sigla amm.: 023-01/10-01/34, No. di protocollo: 2163/1-01/02-10-3 del 14 maggio 2010.

2 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 023-01/10-01/34
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-8
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

93

Ai sensi dell'articolo 26 della Delibera sulla fondazione della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no. 3/2009), nonché dell'articolo 43 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no.10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana in funzione di Assemblea della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona, su proposta di Amministrazione e Comitato di sorveglianza, nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

DELIBERA

sull'approvazione delle relazioni finanziarie fondamentali della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona per l'anno 2009

Articolo 1

Viene approvata la Relazione finanziaria annua della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona per l'anno 2009, ossia:

1.1 Bilancia in data 31 12 2009

- l'attivo 136.009,00 kn
- il passivo 136.009,00 kn

1.2 Conto del profitto e delle perdite:

- totali entrate 5.678,00 kn
- totali uscite 146.529,00 kn
- perdita effettuata 140.851,00 kn

1.3 Appunti allegati alla Bilancia e Conto del profitto e delle perdite per l'anno 2009.

Articolo 2

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 024-01/10-01/04

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3

Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

94

Ai sensi dell'articolo 26 della Delibera sulla fondazione della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no. 3/2009), nonché dell'articolo 43 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no.10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana in funzione di Assemblea della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona, su proposta di Amministrazione e Comitato di sorveglianza, nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

DELIBERA

sull'approvazione della Relazione dell'Amministrazione sull'andamento degli affari della società IRENA – Agenzia energetica istriana energetica s.r.l. per l'attività energetica s.r.l. di Albona, per l'anno 2009 e esonero di membro dell'Amministrazione

Articolo 1

Viene approvata la Relazione dell'Amministrazione sull'andamento degli affari della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona per l'anno 2009.

Articolo 2

Viene accertato che il membro dell'Amministrazione (direttore) della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona, ha gestito gli affari della Società conformemente alla legge e Contratto sul lavoro dell'Amministrazione - Direttore della Società e gli viene dato atto di destituzione.

Articolo 3

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 024-01/10-01/04

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-4

Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

95

Ai sensi dell'articolo 31 della Delibera sulla fondazione della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no. 3/2009), nonché dell'articolo 43 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no.10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana in funzione di Assemblea della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona, su proposta di Comitato di sorveglianza, nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

DELIBERA

sull'approvazione della Relazione del Comitato di sorveglianza sull'effettuata sorveglianza dell'andamento degli affari della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona per l'anno 2009 e atto di destituzione ai membri del Comitato di sorveglianza

Articolo 1

Viene approvata la Relazione del Comitato di sorveglianza sull'effettuata sorveglianza dell'andamento degli affari della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona per l'anno 2009.

Articolo 2

Viene accertato che i membri del Comitato di sorveglianza della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona, hanno sorvegliato gli affari della Società nell'anno 2009, conformemente alla legge e Contratto sul lavoro dell'Amministrazione - Direttore della Società e gli viene dato atto di destituzione.

Articolo 3

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 024-01/10-01/04

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-5

Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

96

Ai sensi dell'articolo 26 della Delibera sulla fondazione della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no. 3/2009), nonché dell'articolo 43 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no.10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana in funzione di Assemblea della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona, su proposta di Amministrazione e Comitato di sorveglianza, nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

DELIBERA

sulla copertura della perdita della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona per l'anno 2009

Articolo 1

La perdita nell'anno finanziario 2009 della società commerciale IRENA – Agenzia energetica istriana regionale per l'attività energetica s.r.l. Albona, all'ammontare di 140.851,00 kn, verrà coperta a carico del capitale della Società, in modo di trasferire la perdita nel periodo successivo sulla posizione perdita trasferita.

Articolo 2

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 024-01/10-01/04

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-6

Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

97

Ai sensi della disposizione dell'articolo 99 commi 1 e 2 della Legge sulla previdenza sociale (Gazzetta popolare n. 73/97, 27/01, 59/01, 82/01, 103/03, 44/06 e 79/07), disposizione dell'articolo 43 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no.10/09) e articolo 2 dello Statuto della Casa per anziani e disabili "Alfredo Štiglic" Pola, l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato il

DECRETO
sulla nomina di Consiglio d'amministrazione
della Casa per anziani e disabili "Alfredo
Štiglic" Pola

1 Viene nominato il Consiglio d'amministrazione della Casa per anziani e disabili "Alfredo Štiglic" Pola e consta di:

- Danica Miletić, dipl.oec., di Pola, Zoranićeva 25, rappresentante della Regione istriana;
- Vera Radolović, dipl. oec. , di Pola, Rovinjska ulica 1, rappresentante della Regione istriana;
- Gordana Ferenčić, dipl.iur, di Pola, Vidikovac 32 , rappresentante della Regione istriana;
- Vesna Atanasoska, di Pola, Ulica Veruda 15, rappresentante dei dipendenti della Casa;
- Miljenko Lakošeljac, dott. di Pola, Veruda 46, rappresentante dei fruitori della Casa.

2 Il mandato di membri del Consiglio d'amministrazione dura quattro (4) anni.

Le condizioni sotto le quali cessa il mandato ai membri del Consiglio d'amministrazione anche prima della scadenza del periodo a cui sono stati nominati, sono state stabilite per mezzo di disposizione dell'articolo 28 dello Statuto della Casa per anziani e disabili "Alfredo Štiglic" Pola.

3 Con l'entrata in vigore di presente Decreto, cessa di vigere il Decreto dell'Assemblea regionale della Regione istriana sulla nomina di Consiglio d'amministrazione della Casa per anziani e disabili "Alfredo Štiglic" Pola Sigla amm.: 013-02/06-01/31 No. di protocollo: 2163/1-01/4-06-2 del 15 maggio 2006 e Decreto dell'Assemblea regionale della Regione istriana sulle modifiche al Decreto sulla nomina di Consiglio d'amministrazione della Casa per anziani e disabili "Alfredo Štiglic" Pola Sigla amm.: 550-01/07-01/14 No. di protocollo: 2163/1-01/4-07-3 del 22 ottobre 2007.

4 Il presente Decreto entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 003-02/10-01/01
 No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
 Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
 ISTRIANA
 Il Presidente
 f-to Dino Kozlevac

98

Ai sensi della disposizione dell'articolo 99 commi 1 e 2 della Legge sulla previdenza sociale (Gazzetta popolare n. 73/97, 27/01, 59/01, 82/01, 103/03, 44/06 e 79/07), disposizione dell'articolo 43 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no.10/09) e articolo 3 dello Statuto della Casa per anziani e disabili "Domenico Pergolis" Rovigno, l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato il

DECRETO
sulla nomina di Consiglio d'amministrazione
della Casa per anziani e disabili "Domenico
Pergolis" Rovigno

1 Viene nominato il Consiglio d'amministrazione della Casa per anziani e disabili "Domenico Pergolis" Rovigno e consta di:

- Elida Knežević, dipl. oec, di Rovigno, Cademia 9, rappresentante della Regione istriana;
- Eda Rajko, dipl. lavoratore sociale, di Rovigno, Carera 8, rappresentante della Regione istriana;
- Vanda Poropat, VŠS indirizzo economico, di Rovigno, Josipa Voltića 2, rappresentante della Regione istriana;
- Gracijela Malčić-Pirin, di Rovigno, Zdenac 13, rappresentante dei dipendenti della Casa;
- Nevenka Stojčić, rappresentante dei fruitori della Casa.

2 Il mandato di membri del Consiglio d'amministrazione dura quattro (4) anni.

Le condizioni sotto le quali cessa il mandato ai membri del Consiglio d'amministrazione anche prima della scadenza del periodo a cui sono stati nominati, sono state stabilite per mezzo di disposizione dell'articolo 24 dello Statuto della Casa per anziani e disabili "Domenico Pergolis" Rovigno.

3 Con l'entrata in vigore di presente Decreto, cessa di vigere il Decreto dell'Assemblea regionale della Regione istriana sulla nomina di Consiglio d'amministrazione della Casa per anziani e disabili "Domenico Pergolis" Rovinj Sigla amm.: 013-02/06-01/32 No. di protocollo: 2163/1-01/4-06-2 del 15 maggio 2006 e e Decreto dell'Assemblea regionale della Regione istriana sulle modifiche al Decreto sulla nomina di Consiglio d'amministrazione della Casa per anziani e disabili "Domenico Pergolis" Rovigno

Sigla amm.: 550-01/07-01/14 No. di protocollo: 2163/1-01/4-07-4 del 22 ottobre 2007.

4 Il presente Decreto entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 003-02/10-01/01
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-4
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

3 Con l'entrata in vigore di presente Decreto, cessa di vigere il Decreto dell'Assemblea regionale della Regione istriana sulla nomina di Consiglio d'amministrazione della Casa per anziani e disabili Arsa Sigla amm.: 013-02/06-01/33 No. di protocollo: 2163/1-01/4-06-2 del 15 maggio 2006 e Decreto dell'Assemblea regionale della Regione istriana sulle modifiche al Decreto sulla nomina di Consiglio d'amministrazione della Casa per anziani e disabili Arsa Sigla amm.: 550-01/07-01/14 No. di protocollo: 2163/1-01/4-07-5 del 22 ottobre 2007.

4 Il presente Decreto entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 003-02/10-01/01
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-5
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

99

Ai sensi della disposizione dell'articolo 99 commi 1 e 2 della Legge sulla previdenza sociale (Gazzetta popolare n. 73/97, 27/01, 59/01, 82/01, 103/03, 44/06 e 79/07), disposizione dell'articolo 43 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no.10/09) e articolo 3 dello Statuto della Casa per anziani e disabili Arsa, l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato il

DECRETO

sulla nomina di Consiglio d'amministrazione della Casa per anziani e disabili Arsa

1 Viene nominato il Consiglio d'amministrazione della Casa per anziani e disabili Arsa e consta di:

- Sunčica Gobo, dipl.oec, di Albona, Barbići 18, rappresentante della Regione istriana;
- Đino Hrvatin, dipl.ing. di Albona, Kranjci 33/A, rappresentante della Regione istriana;
- Loreta Šarac-Rajković, VŠS indirizzo economico, di Arsa, Brgud 69, rappresentante della Regione istriana;
- Mira Matanić, di Albona, Ripenda Kras 30/D, rappresentante dei dipendenti della Casa;
- Marija Hrvatin, rappresentante dei fruitori della Casa.

2 Il mandato di membri del Consiglio d'amministrazione dura quattro (4) anni. Le condizioni sotto le quali cessa il mandato ai membri del Consiglio d'amministrazione anche prima della scadenza del periodo a cui sono stati nominati, sono state stabilite per mezzo di disposizione dell'articolo 25 dello Statuto della Casa per anziani e disabili Arsa.

100

Ai sensi della disposizione dell'articolo 99 commi 1 e 2 della Legge sulla previdenza sociale (Gazzetta popolare n. 73/97, 27/01, 59/01, 82/01, 103/03, 44/06 e 79/07), disposizione dell'articolo 43 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no.10/09) e articolo 3 dello Statuto della Casa per anziani e disabili Cittanova, l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato il

DECRETO

sulla nomina di Consiglio d'amministrazione della Casa per anziani e disabili Cittanova

1 Viene nominato il Consiglio d'amministrazione della Casa per anziani e disabili Cittanova e consta di:

- Danijela Bernard Živulić, dr.med., di Cittanova, Vergal 10, rappresentante della Regione istriana;
- Elio Poropat, dipl.iur., di Cittanova, Sv.Maksima 5, rappresentante della Regione istriana;
- Marijan Jurišević di Cittanova, dr. vet., Štancijeta 13, rappresentante della Regione istriana;
- Stevan Krizmanić di Cittanova, Vergal 6, rappresentante dei dipendenti della Casa;

- Joakim Šepić, rappresentante dei fruitori della Casa.

2 Il mandato di membri del Consiglio d'amministrazione dura quattro (4) anni.

Le condizioni sotto le quali cessa il mandato ai membri del Consiglio d'amministrazione anche prima della scadenza del periodo a cui sono stati nominati, sono state stabilite per mezzo di disposizione dell'articolo 26 dello Statuto della Casa per anziani e disabili Cittanova.

3 Con l'entrata in vigore di presente Decreto, cessa di vigere il Decreto dell'Assemblea regionale della Regione istriana sulla nomina di Consiglio d'amministrazione della Casa per anziani e disabili Cittanova Sigla amm.: 013-02/06-01/34 No. di protocollo: 2163/1-01/4-06-2 del 15 maggio 2006 e Decreto dell'Assemblea regionale della Regione istriana sulle modifiche al Decreto sulla nomina di Consiglio d'amministrazione della Casa per anziani e disabili Cittanova Sigla amm.: 550-01/07-01/14 No. di protocollo: 2163/1-01/4-07-6 del 22 ottobre 2007.

4 Il presente Decreto entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Klasa: 003-02/10-01/01

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-6

Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

101

Ai sensi dell'articolo 437 della Legge sulle società commerciali ("Gazzetta popolare" n. 111/93, 34/99, 52/00, 118/03, 107/07, 146/08 e 137/09), articolo 43 comma 1 punto 22 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no. 10/09) e dell'articolo 16 del Contratto sociale sulla fondazione della società commerciale MERCATO DI PESCE ALL'INGROSSO PARENZO, società a responsabilità limitata per la pesca e commercio di pesce, l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

DELIBERA
sulla proposta di membro di Comitato di

sorveglianza della SC Mercato di pesce all'ingrosso Parenzo

Articolo 1

A membro di Comitato di sorveglianza della società commerciale MERCATO DI PESCE ALL'INGROSSO PARENZO, società a responsabilità limitata per la pesca e commercio di pesce, all'Assemblea della Società viene proposto GRACIJANO PREKALJ di Parenzo, Ive Andrića 74.

Articolo 2

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 003-02/10-01/02

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3

Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

102

Ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della Legge sulla gestione degli enti pubblici nella cultura ("Gazzetta popolare" numero 96/01) e dell'articolo 43 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no.10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato il

DECRETO

**sulla nomina di rappresentanti della Regione
Istriana a membri di Consiglio
d'amministrazione del Museo storico dell' Istria
Pola**

I

Ai membri del Museo storico dell'Istria Pola, in qualità di rappresentanti del fondatore, vengono nominati:

1. Gordana Restović
2. Nataša Nefat
3. Maurizio Levak

II

Il presente Decreto entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Klasa: 003-02/10-01/03
 No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
 Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
 ISTRIANA
 Il Presidente
 f-to Dino Kozlevac

103

Ai sensi dell'articolo 119 comma 1 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato il

DECRETO
sulla nomina di Comitato scolastico della SE
Mate Balota Buie

I

Viene nominato il Comitato scolastico della Scuola elementare Mate Balota Buie e consta di:

1. Silvana Čulina
2. Mate Lešina
3. Roberta Bucaj
4. mr sc. Snježana Pejović Petraček
5. Jovanka Popović Glavičić
6. Ana Pelko
7. Franko Gergorić
8. Ivana Mikoli.

II

I membri del Comitato scolastico di cui al punto 1, vengono nominati al periodo di quattro anni e possono essere nominati nuovamente. Il mandato di membri inizia con il giorno di costituzione del Comitato scolastico.

III

Con l'entrata in vigore di presente Decreto, cessa di vigere il Decreto dell'Assemblea regionale della Regione istriana, Sigla amm.: 013-02/09-01/12, No. di protocollo: 2163/1-01/4-09-2 del 13 marzo 2009.

IV

Il presente Decreto entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 013-02/10-01/26
 No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-2
 Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
 ISTRIANA
 Il Presidente
 f-to Dino Kozlevac

104

Ai sensi dell'articolo 119 comma 1 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato il

DECRETO
sull'esonero di membro del Comitato scolastico
della SE Ivan Batelić Arsa

I

Marčela Rajković viene esonerata dall'incarico di membro nel Comitato scolastico della Scuola elementare Ivan Batelić Arsa, a causa di occupazione nella rispettiva scuola.

II

Il presente Decreto entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 013-02/10-01/25
 No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-2
 Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
 ISTRIANA
 Il Presidente
 f-to Dino Kozlevac

105

Ai sensi dell'articolo 119 comma 1 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato il

DECRETO
sulla nomina di membro del Comitato scolastico
della SE Ivan Batelić Arsa

I

Jasmin Mahmutović viene nominato a membro del Comitato scolastico della Scuola elementare Ivan Batelić Arsa, inecce di membro esonerato Marčela Rajković.

II

Il mandato di membro nominato del Comitato scolastico di cui al punto 1, dura fino alla scadenza del tempo a cui è stato nominato il membro esonerato del Comitato scolastico.

III

Il presente Decreto entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 013-02/10-01/25
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

106

Ai sensi dell'articolo 119 comma 1 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato il

DECRETO
sull'esonero di membro del Comitato scolastico
della Scuola economica Pola

I

Angelika Ugrinić Hrelja viene esonerata dall'incarico di membro nel Comitato scolastico della Scuola economica Pola.

II.

Il presente Decreto entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 013-02/10-01/27
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-2
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

107

Ai sensi dell'articolo 119 comma 1 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori ("Gazzetta popolare" numeri 87/08 e 86/09) e articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato il

DECRETO
sulla nomina di membro del Comitato scolastico
della Scuola economica Pola

I

Kruna Plavšić viene nominata a membro del Comitato scolastico della Scuola economica Pola, invece di membro esonerato Angelika Ugrinić Hrelja.

II

Il mandato di membro nominato del Comitato scolastico di cui al punto 1, dura fino alla scadenza del tempo a cui è stato nominato il membro esonerato del Comitato scolastico.

III

Il presente Decreto entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 013-02/10-01/27
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

108

Ai sensi dell'articolo 35 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) ("Gazzetta popolare" n. 33/01, 60/01, 129/05, 109/07, 125/08 e 36/09), articolo 43 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 10/09), in connessione con l'articolo 7 di Regolamento sulla qualità del mare per il bagno ("Gazzetta popolare" numero 73/08), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

DELIBERA
sull'attuazione del Programma di sorveglianza
della qualità del mare per il bagno sulle spiagge
della Regione istriana nell'anno 2010

1 Il programma di sorveglianza della qualità del mare per il bagno sulle spiagge della Regione istriana nell'anno 2010, si svolgerà su 202 punti di misurazione, conformemente alla presentazione cartografica e calendario dei campioni.

2 L'attuazione del programma viene affidata all'Ente per la sanità pubblica della Regione istriana.

3 Viene impegnato l'Ente per la sanità pubblica della Regione istriana a attuare il Programma di cui al punto 1 di presente Delibera, conformemente alle disposizioni del Regolamento sulla qualità del mare per il bagno (*"Gazzetta popolare"* numero 73/08) e regole della professione.

4 I mezzi finanziari per l'attuazione del Programma di cui al punto 1 di presente Delibera, per 150 punti di misurazione, sono stati assicurati nella sezione 04 di

Preventivo della Regione istriana per l'anno 2010, posizione 136 – donazioni correnti per l'analisi della qualità di acqua marina, e per i rimanenti 52 punti di misurazione, sono stati assicurati nei preventivi delle unità costiere dell'autogoverno locale e ditte turistiche.

5 L'elaborato con la presentazione cartografica e profilo delle spiagge sul territorio della Regione istriana per l'anno 2010 e il calendario dei campioni sono parte integrante di questa Delibera.

6 La Delibera entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 351-01/10-01/02
No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

109

Ai sensi dell'articolo 101 della Legge sull'urbanistica e edilizia (*"Gazzetta popolare"* n. 76/07, 38/09), Delibera sull'elaborazione delle Modifiche e aggiunte al Piano urbanistico della Regione istriana (*"Bollettino ufficiale della Regione istriana"* no. 2/09) e Delibera sulle modifiche e aggiunte alla Delibera sull'elaborazione delle Modifiche e aggiunte al Piano urbanistico della Regione istriana (*"Bollettino ufficiale della Regione istriana"* no. 6/09), nonché dell'articolo 43 dello Statuto della Regione istriana (*"Bollettino ufficiale della Regione istriana"* no.10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 28 giugno 2010, ha emanato la

DELIBERA
sull'emanazione delle Modifiche e aggiunte al Piano urbanistico della Regione istriana

Articolo 1

Vengono emanate le Modifiche e aggiunte al Piano urbanistico della Regione istriana (*"Bollettino ufficiale della Regione istriana"*, n. 2/02, 1/05, 4/05 e 14/05 - testo emendato, 10/08), nel testo che segue: Piano, nel settore dell'infrastruttura elettronica di comunicazione e rispettiva attrezzatura sulle indipendenti colonne di antenne, edificazione di edifici per l'irrigazione, conformemente al Piano novello di irrigazione della Regione istriana (mini accumulazioni di capacità fino a 1 000 000 m³ di acqua), nonché nel settore di tutela della natura, per effettuare l'armonizzazione con la Legge sulla tutela della natura (GP 70/05, 139/08).

L'elaboratore del Piano è ente per l'urbanistica della Regione istriana, Pola, Sv. Teodora 2.

L'elaborato della Modifiche e aggiunte al Piano consta di parte testuale, grafica e allegati obbligatori:

I) PARTE TESTUALE

- disposizioni per l'attuazione

II) PARTE GRAFICA

SITUAZIONE ESISTENTE Misura 1:100.000

- 1 Vengono allegate le presentazioni grafiche:
Cartogramma F - Territori della rete ecologica della Repubblica di Croazia – Regione istriana
Cartogramma G - Carta delle dimore della Regione istriana

PIANO URBANISTICO

USO E DESTINAZIONE DELL'AMBIENTE Misura 1:100.000

- 1 Viene allegata la presentazione grafica 2.2.1 – Infrastruttura elettronica di comunicazione e rispettiva attrezzatura sulle indipendenti colonne di antenne

CONDIZIONI DI USO E TUTELA DELL'AMBIENTE Misura 1:100.000

- 1 Modifica e aggiunta alla presentazione grafica 3.1 - Territori tutelati

III) ALLEGATI OBBLIGATORI

- 1 Motivazione
 - Punti di partenza
 - Fini dello sviluppo urbanistico e assestamento
 - Piano urbanistico
- 2 Estratto dal Programma urbanistico della RC
- 3 Basi professionali sulle quali vengono fondate le soluzioni urbanistiche
- 4 Elenco dei documenti nel settore e prescrizioni che venivano rispettate nell'elaborazione del Piano
- 5 Richieste e opinioni di cui all'articolo 79, 94 e 95 della Legge sull'urbanistica e edilizia
- 6 Relazioni sul precedente dibattito pubblico
- 7 Evidenza del procedimento di elaborazione e emanazione del Piano
- 8 Riassunto per il pubblico

Tutte le altre parti del Piano che non vengono modificate per mezzo di queste modifiche e aggiunte, rimangono vigenti.

Articolo 2

1 Nella parte grafica del Piano - "Situazione esistente" viene aggiunto il nuovo Cartogramma F - Territori della rete ecologica RC RH – Regione istriana e Cartogramma G - Carta delle dimore della Regione istriana

2 Nella parte grafica del Piano – "Uso e destinazione dell'ambiente" viene aggiunta la nuova presentazione grafica 2.2.1. Infrastruttura elettronica di comunicazione e rispettiva attrezzatura sulle indipendenti colonne di antenne

3 Nella parte grafica del Piano – "Condizioni di uso e tutela dell'ambiente", la presentazione grafica 3.1 Territori tutelati - viene modificata:

- Viene cancellata la denominazione: "Patrimonio naturale tutelato" e dice "Territori tutelati", e la parte grafica viene armonizzata con la Legge sulla tutela della natura (GP 70/05, 139/08)

Articolo 3

All'articolo 5, punto 4, dopo la parola "Orsera" vengono aggiunte le parole "Torre-Abrega, Funtana".

Articolo 4

All'articolo 7, comma 1, punto a), viene cancellato il testo "patrimonio naturale tutelato" e viene aggiunto il testo "territori tutelati.". Allo stesso comma, il punto b) diventa punto c), punto c) diventa punto d), punto d) diventa punto e), punto e) diventa punto f), mentre il nuovo punto b) adesso dice "territori della Rete ecologica nazionale (NEM)"

All'articolo 7, comma 2, al secondo rigo - vengono cancellate le parole "parti tutelate della natura" e vengono sostituite con le nuove "territori tutelati".

Articolo 5

Al sottotitolo 1.2.1 Patrimonio naturale tutelato, vengono cancellate le parole "patrimonio naturale", e dopo la parola "tutelata" viene aggiunta la parola "territori".

Articolo 6

All'articolo 8 vengono cancellati i commi 1 e 2 e sostituiti con il nuovo testo: "La delimitazione dei territori tutelati si svolge in base alla base professionale elaborata dall'Ente statale per la tutela della natura e la quale stabilisce i valori dei territori per i quali si propone la tutela, il modo di gestione di tali territori, nonché si basa sulle dichiarazioni dell'organo che emana l'atto sulla proclamazione dei mezzi assicurati per la gestione dei territori tutelati.

I territori tutelati sono i seguenti: parco nazionale, riserva severa, riserva speciale, parco di natura, parco regionale, monumento di natura, paesaggio importante, parco bosco, monumento di architettura dei parchi".

All'articolo 8 comma 3, al secondo rigo dopo la parola "estensione" vengono cancellate le parole "parte tutelata della natura" e si aggiungono nuove "territorio tutelato". Al terzo rigo di stesso comma, dopo la parola "base" viene aggiunta la parola "scientifici", poi dopo la parola "professionali" viene cancellata la parola "elaborato" e si aggiunge la parola "fondamento".

Articolo 7

All'articolo 11, comma 2, rigo 2, dopo la parola "conformemente" vengono aggiunte le parole "misure e", mentre dopo le parole "condizioni di tutela" vengono cancellate le parole "patrimonio naturale" e si aggiunge la parola "natura".

Articolo 8

All'articolo 21, comma 2, dopo la parola 2.2 "Posta e telecomunicazioni", vengono aggiunte le parole: „ 2.2.1 – "Infrastruttura elettronica di comunicazione e rispettiva attrezzatura sulle indipendenti colonne di antenne".

Articolo 9

All'articolo 28, viene cancellato il comma 4 e dice: "Le mini accumulazioni di capacità fino a 1 000 000 m³ di acqua, in funzione di irrigazione delle superfici agricole, vengono pianificate per mezzo di questo Piano, secondo il Piano novello di irrigazione della Regione istriana, adottato nell'Assemblea della Regione istriana il 4 2 2008 (Bollettino ufficiale della Regione istriana no. 1/08), con l'obbligatoria elaborazione di tutti gli studi e documenti accompagnatori stabiliti per legge".

Alla fine dell'articolo 28, viene aggiunto il testo: "I permessi di ubicazione per i sistemi di irrigazione con le mini accumulazioni fino a 1 000 000 m³, verranno rilasciati in base a questo Piano quale piano urbanistico di territorio circoscrivito, senza riguardo alle disposizioni stabilite per mezzo di piani urbanistici delle città e dei comuni, ossia piani urbanistici di territorio circoscrivito, in base alle vigenti regole legali e condizioni speciali di organi competenti e/o persone, stabilite per mezzo di prescrizioni speciali.

Il fondamento per il rilascio del permesso di ubicazione sarà il progetto abbozzo per il permesso di ubicazione con la posizione e descrizione di tutte le componenti del sistema: presa d'acqua (mini accumulazioni fino a 1.000.000 m³), distributori di benzina, nonché le condutture di trasporto e rifornimento.

Per quello che riguarda le pianificate mini accumulazioni sul territorio della rete ecologica, la cui edificazione indipendente o con altre operazioni, può avere importante influsso sul territorio della rete ecologica, bisogna valutare, conformemente alla Legge sulla tutela della natura, la loro accettabilità per la rete ecologica, ossia i fini di tutelare tale territorio di rete ecologica".

Articolo 10

All'articolo 30, viene aggiunto il punto 2 con il testo che segue:

"Riguardo alle piccole centrali idroelettriche di scorrimento pianificate sul territorio della rete ecologica la cui edificazione indipendente o con altre operazioni, può avere importante influsso sul territorio della rete ecologica, bisogna valutare, conformemente alla Legge sulla tutela della natura, la loro accettabilità per la rete ecologica, ossia i fini di tutelare tale territorio di rete ecologica".

All'articolo 33, punto 3 Edifici di traffico con oggetti appartenenti, dispositivi e installazioni, sottopunto e) Edifici di posta e telecomunicazione, alla fine del testo viene aggiunta la nuova alinea e dice: " -Edifici di comunicazione elettronica mobile

* colonne di antenne indipendenti"

Articolo 12

Alla fine dell'articolo 34 viene aggiunto il punto nuovo 13 e dice: "Mini accumulazioni di capacità fino a 1 000 000 m3 in funzione di irrigazione delle superfici agricole".

Articolo 13

All'articolo 35, punto 5, alinee 1 e 2, le parole "paesaggio tutelato" vengono sostituite con le parole "paesaggio importante".

Articolo 14

All'articolo 84, comma 4, l'alinia 2 viene cancellata e sostituita con il nuovo testo: "È necessario, in modo più possibile, evitare di accertare l'estensione dei campi di golf sui territori su cui vengono previsti i territori tutelati per mezzo di presente Piano, specialmente sul territorio del parco della natura e riserva speciale, mentre i territori di paesaggio importante si possono accertare parzialmente, però soltanto sotto le speciali condizioni stabilite dall'organo d'amministrazione competente e rispettando il fenomeno fondamentale del paesaggio.

Articolo 15

All'articolo 88, comma 1, alinea 10, dopo la parola "territori" vengono cancellate le parole "parti di natura tutelate" e sostituite con le nuove parole "valori naturali tutelati".

Articolo 16

All'articolo 89, comma 1, alinea 1, dopo la parola "tutelate" vengono cancellate le parole "parti di natura" e aggiunte le parole "valori naturali", alinea 3, dopo la parola "tutelati" vengono cancellate le parole "parti di natura" e si aggiunge la parola "territori".

Articolo 17

All'articolo 91, comma 2, rigo 3, dopo le parole "Posta e telecomunicazioni", viene aggiunto il testo che segue: "no. 2.2.1 "Infrastruttura elettronica di comunicazione e rispettiva attrezzatura sulle colonne di antenne indipendenti".

Articolo 18

All'articolo 100, comma 1, rigo 3, vengono cancellate le parole "(rete GSM)", comma 2, rigo 1, vengono cancellate le parole "nelle reti GSM", lo stesso comma 3 rigo, viene cancellata la parola "in" e sostituita con la parola "e", comma 3, rigo 1 vengono cancellate le parole "nelle reti GSM (stazioni basiche)", lo stesso comma, rigo 7, vengono cancellate le parole "stazioni basiche GSM nonché".

Alla fine dell'articolo viene aggiunto il testo: "Le disposizioni di presente articolo non vengono applicate sull'infrastruttura elettronica di comunicazione e rispettiva attrezzatura sulle colonne di antenne indipendenti."

Articolo 19

Dopo l'articolo 100 viene aggiunto l'articolo 100 A. :

" L'infrastruttura elettronica di comunicazione e rispettiva attrezzatura secondo il modo di collocamento, si divide in infrastruttura elettronica di comunicazione e rispettiva attrezzatura sugli edifici esistenti (accettazione antenne) e infrastruttura elettronica di comunicazione e rispettiva attrezzatura sulle colonne di antenne indipendenti.

Nella parte grafica del piano – Presentazione grafica no. 2.2.1 – viene stabilito il territorio della zona elettronica di comunicazione per il collocamento della colonna di antenna indipendente nel raggio da 500 a 2500 m, dentro la quale si può collocare soltanto una colonna di antenna indipendente. Nell'ambito della zona elettronica di comunicazione viene condizionata l'edificazione della colonna di antenna indipendente di tali caratteristiche da accettare più operatori, ossia in base al progetto tipico approvato con il decreto del Ministero di tutela dell'ambiente, urbanistica e edilizia. La località elettronica di comunicazione, presentata nella presentazione grafica no. 2.2.1 è località nell'ambiente in cui si trovava già la colonna di antenna indipendente e per la quale si deve provare la legalità per mezzo di permesso edile o altro atto adeguato, conformemente alla legge. Nel caso che il permesso edile o altro atto adeguato non esistesse, ossia non si potesse ottenere, tale edificio si deve rimuovere. Nel procedimento di accertamento della legalità della colonna di antenna indipendente, è necessario ottenere il certificato dal Reparto soprintendenti alle antichità che il bene culturale non sia stato devastato.

Le colonne di antenne indipendenti non si possono edificare dentro i territori edili di abitati e territori edili separati, nemmeno a distanza inferiore di 400 m dai confini di tali territori.

Nel caso che dentro la pianificata zona elettronica di comunicazione fosse già edificata la colonna di antenne/a indipendente, sarebbe possibile edificare soltanto una colonna indipendente e nel caso di rimozione della colonna/colonne di antenna indipendente già edificata, non si permette l'edificazione dell'edificio sostitutivo.

Nel caso che due o più zone pianificate elettroniche di comunicazione venissero in contatto o si piegassero, viene permessa l'edificazione di una colonna comune per mezzo di assicurazione della posizione sul luogo di contatto o piegamento.

Ad eccezione, nel caso che le condizioni di ubicazione non permettessero l'edificazione di una colonna con le caratteristiche di accettare tutti gli operatori interessati (altezza di colonna limitata al fine di render possibile la veduta e sim.), si permette l'edificazione di al massimo 2 colonne basse.

In seguito allo sviluppo tecnologico dell'infrastruttura elettronica di comunicazione e rispettiva attrezzatura, è necessario adattare le colonne di antenne esistenti e accettazioni di antenne e la loro attrezzatura, ai nuovi standard, al fine di incrementare la tutela della salute della gente, natura e ambiente.

Le colonne di antenne indipendenti non si possono edificare sul terreno agricolo di categoria P1 (di valore speciale) e P2 (suolo coltivabile di valore). Nel caso che per ottenere la fondamentale copertura con il segnale, fosse inevitabile edificare le colonne di antenne indipendenti sul terreno agricolo indicato, le stesse si devono edificare sull'orlo.

Le colonne di antenne indipendenti non si possono edificare dentro la fascia protettiva di strade statali, nonché dentro i corridoi di strade pianificate di importanza statale, conformemente alla Legge sulle strade pubbliche.

Le colonne di antenne indipendenti non si possono edificare vicino ai territori delle unità urbane e rurali tutelate, località archeologiche e etnografiche, zona circoscrivibile di singoli monumenti edili tutelati, strutture edili, nonché paesaggio coltivato. È necessario evitare i territori circoscrivibili delle evidenziate e registrate località archeologiche e valori paesaggistici. Prima di accertare la microlocalità per l'edificazione dell'infrastruttura elettronica di comunicazione e rispettiva attrezzatura sulle colonne di antenne indipendenti dentro il territorio della zona elettronica di comunicazione, è necessario svolgere l'analisi professionale di rapporto dell'edificio rispetto ai beni culturali tutelati. L'analisi professionale include le nuove formulazioni archeologiche e elaborazione del fondo di soprintendenti alle antichità, e precede il rilascio delle condizioni speciali. In base all'attuata analisi e dati presentati, il reparto di soprintendenti alle antichità esprimerà l'opinione riguardo alla possibilità di edificare la colonna di antenne indipendente sulla località prevista.

Viene permesso il collocamento dell'infrastruttura elettronica di comunicazione e attrezzatura rispettiva sugli edifici (legalmente edificati), conformemente alle regole legali. La scelta delle località per l'accettazione di antenne vicino alle scuole, giardini d'infanzia, ospedali e simili enti, è necessario rispettare la distanza preventiva di sicurezza di 400 m.

Gli edifici dell'infrastruttura elettronica di comunicazione e rispettiva attrezzatura si possono edificare sui beni immobili militari e le loro zone di protezione, soltanto avuta l'approvazione del Ministero delle difese della Repubblica di Croazia, a seconda di destinazione dell'oggetto militare.

I permessi di ubicazione per le colonne di antenne indipendenti verranno rilasciati in base al presente Piano quale piano urbanistico di territorio esteso, senza riguardo alle disposizioni stabilite per mezzo di piani urbanistici d'assestamento delle città e dei comuni, ossia piani urbanistici di territorio ristretto, in base alle regole legali e condizioni speciali degli organi competenti e/o persone, stabilite per mezzo di prescrizioni speciali.

Territori tutelati in base alla Legge sulla tutela della natura:

Le colonne di antenne indipendenti non si possono edificare sui territori tutelati in base alla Legge sulla tutela della natura, specialmente sui territori tutelati di categoria parco nazionale e riserva speciale e altre categorie, se il territorio tutelato comprendesse una piccola superficie.

Nel caso che per ottenere la fondamentale copertura con il segnale, fosse inevitabile edificare le colonne di antenne indipendenti sul terreno tutelato, le stesse si devono edificare sull'orlo, ossia in modo di evitare le importanti località e di valore paesaggistico, come pure le cime delle alture.

Sui grandi territori tutelati è necessario edificare un numero minimale di colonne che renderanno possibile la copertura con il segnale.

La strada accessibile alla colonna di antenna indipendente, non si deve asfaltare.

L'oggetto tipico per il collocamento dell'attrezzatura si deve progettare in modo di usare i materiali e colori adatti alle caratteristiche del territorio circoscrivibile e architettura tradizionale (facciate rivestite d'intonaco, tetto inclinato coperto con tegola e altro).

Nel caso che dentro la pianificata località fosse già edificata la colonna di antenna indipendente che non potesse accettare nuovi operatori, la nuova colonna si può edificare a distanza che minimalmente influirebbe sul paesaggio, in modo di stabilire il territorio-zona, a seconda delle condizioni dell'ambiente, dentro la quale sarebbe possibile collocare soltanto una colonna.

Per quello che riguarda le colonne di antenne indipendenti sul territorio della rete ecologica (Regolamento sulla proclamazione della rete ecologica, GP 109/07), la cui edificazione indipendente o con altre operazioni, può avere importante influsso sul territorio della rete ecologica, bisogna valutare,

conformemente alla Legge sulla tutela della natura, la loro accettabilità per la rete ecologica, ossia i fini di tutelare tale territorio di rete ecologica".

Le condizioni di cui al presente articolo, si devono applicare cumulativamente.“

Articolo 20

All'articolo 107, comma 3, dopo la parola "Ponteparton" si aggiunge il seguente testo:

"Riguardo alle piccole centrali idroelettriche di scorrimento pianificate sul territorio della rete ecologica la cui edificazione indipendente o con altre operazioni, può avere importante influsso sul territorio della rete ecologica, bisogna valutare, conformemente alla Legge sulla tutela della natura, la loro accettabilità per la rete ecologica, ossia i fini di tutelare tale territorio di rete ecologica

Articolo 21

All'articolo 112, comma 1, alinea 8, dopo la parola "pascoli" viene aggiunta la parola "area con resti“.

Articolo 22

All'articolo 113 viene aggiunto il nuovo comma 2 e dice: "Al fine di tutelare i valori paesaggistici si deve eseguire l'analisi del paesaggio, si devono rilevare le caratteristiche del paesaggio e conformemente a ciò, si deve pianificare l'edificazione che non disturberà l'aspetto del paesaggio e specialmente si deve proteggere dall'edificazione del punto panoramico e edificazione sulle cime delle alture e sulla costa."

I commi finora esistenti 2,3,4,5,6,7,8 iventano commi 3,4,5,6,7,8,9.

Al comma 9 viene aggiunta la nuova alinea e dice: "- nella formazione degli edifici (specialmente quelli che si possono edificare fuori abitati) bisogna usare i materiali e colori adatti alle caratteristiche naturali dell'ambiente circostante e architettura tradizionale."

Articolo 23

Il capitolo 8 MISURE DI TUTELA DEI VALORI NATURALI E PARTICOLARITÀ E COMPLESSI CULTURALE-STORICI, titolo sotto il numero "8.1 Tutela del patrimonio naturale" viene cancellato e dice: "8.1 Territori tutelati“.

Articolo 24

L'articolo 114 viene completamente cancellato e sostituito con il testo:

"I territori tutelati e territori previsti alla tutela per mezzo di presente Piano, vengono presentati nella presentazione grafica no. 3.1 "Territori tutelati".

I territori tutelati, stabiliti per mezzo di presente Piano, si estendono sulla superficie di totale 56.070 ha, il che ammonta al 19.86 % di territorio della Regione.“

Articolo 25

L'articolo 115 viene completamente cancellato e sostituito con il testo:

" I territori tutelati - Parco nazionale Brijuni e Parco di natura Monte Maggiore per quello che riguarda l'estensione, sono stati stabiliti per Legge.

Gli altri territori tutelati in base alla Legge sulla tutela della natura sono i seguenti:

Nella categoria di riserve speciali:

- vegetazioni silvestri: bosco di Montona, Kontija
- mare: mare e sottofondo marino della Baia di Leme
- paleontologia: Datule – Barbariga
- ornitologia – palude Palud

Nella categoria di monumento di natura:

- geomorfologia: Vela Draga sotto Monte Maggiore, fossa Marco, fossa Baredine.
- geologia: pietraia «Fantazija»
- botanica: quattro pini a Karojba, glicine ad Albona, complesso di alberi presso S.Anna presso Červar, olmo nel villaggio di Žbandaj, castagno a Gračišće, olmo a Cerovica, acero a Bašarinka
- zoologia: fossa Pincin

Nella categoria di paesaggio importante: territorio esteso di Monte Maggiore fuori parco di natura (parte settentrionale e meridionale), ambiente di Terme istriane presso Pinguente, pendii del Canale di Leme, abisso di Pisino, isole rovignesi e territorio costiero, territorio Gračišće-Pičan, territorio tra Albona-Rabac e la baia di Prklog, Kamenjak alto, Kamenjak basso e arcipelago di Medolino.

Nella categoria di parco bosco: Zlatni rt , Siana , Škaraba , Busoler, penisola Kašteja, monte Soline presso Vinkuran.

Nella categoria di monumenti di architettura dei parchi: filare di alberi di cipresso del cimitero a Rovigno, parco a Nedeščina, cipresso a Kaščerga, complesso di alberi del cimitero a Parenzo, complesso di alberi del cimitero a Orsera.

Per le parti tutelate di natura, conformemente alla Legge sulla tutela della natura, è necessario emanare i piani di gestione e i programmi di tutela annui, manutenzione, promozione e uso del territorio tutelato e misure di tutela.

I territori tutelati senza gli atti sulla proclamazione della tutela, ossia i territori che vengono tutelati per mezzo di disposizioni di questo Piano, sono i seguenti:

Nella categoria di riserve speciali:

- vegetazioni silvestri: componenti di boschi di faggio (Šegalini, Motovunski Novaki, Zamaski, Dol, territorio tra Cerovlje e Borut, territorio tra Rogovići e Bertoši, Pazinski Novaki) e località Bregi, penisola di Ubaš, bosco di faggio e castagno presso il villaggio di Vranjak, bosco di castagno vicino a Pisino Vecchio;
- mare: dimora di alga nel sottofondo marino dell'isola di Šekovac, Fenera e Ceja, dimore di alga nelle acque dell'isola di Fenoliga fino alle acque della baia di Debeljak, inclusa nell'estensione, dimora di alga dal promontorio di Marlera al promontorio di Sv. Stipan, dimora di alga dalla baia di Mezoporat alla baia di Mrtvi Puč, dimora di alga nella baia di Budava;
- riserve ornitologiche: baia di Budava, sbocco del fiume Mirn, Mala e Velika Sestrica;
- riserve fioristiche: grandi superfici di prati naturali sul territorio Rapavel-Škropeti-Karobjba, Buie, Bibali, Kremenje, Volpija, territorio di Lucija-Portole, Gradinje, Šorgi, Vižintini, territorio di Ciceria – Dana, Jelovica, Račja Vas, Klenovščak, Krbavčiči, Parci, Gornja Nugla, Slum, Podgaće, Lanišće, territorio tra Gimino, Tomišiči, Benčiči, Markoči, Klimani, Orihi, Petehi, Rojniči, Foli, Pustijanci, territorio vicino a Valle, Čabruniči e Cukriči, territorio di Ripenda Kras, Ripenda Kosi, Rabac, Glušiči, Stanišovi, Viškoviči, Brovinje, Skitača, Škvaranska, Ravni, Drenje, riserva fioristica nell'ambito di paesaggio importante Kamenjak Basso;
- paleontologia – isoletta di Fenoliga
- paleontologia in mare – sottofondo marino dell'isoletta di Fenoliga

Nella categoria di paesaggi importanti: pendii settentrionali dell'orrido del fiume Mirn sotto Nova Vas, territorio di bacini sul territorio di Butoniga, Limska draga, orrido di Arsa da Šumber al Ponte di Arsa, isole di Parenzo e Orsera, territorio costiero dal promontorio di Mulac fino a Sv. Agneza, fascia costiera dalla baia di Kala alla baia di Mezoporat, creste calcaree di Ciceria, territorio esteso tra Lindar e Gimino, baia di Fianona, parte di territorio da Kaštel a Čepić (Bujski Kras), bosco Kornarija - Marušiči, nonché ambienti delle seguenti unità storiche: Gračišće, Montona, Draguč, Tignano, Bogliun, Beram, Trviž, Buie, Grisignano, Lindar, Gologorica, Završje, Pinguente, Roč, Kaštel, Kostanjica, Mommiano, Kotli, Portole, Hum;

Nella categoria di parco bosco: Sv. Katarina, bosco di pini all'entrata a Visignano, Kanedo vicino a Markovac;

Nella categoria di monumenti di architettura dei parchi: parco a Dajla, Parco della Marina a Pola, "M. Horvat"-parco dell'ospedale a Rovigno;

Nella categoria di monumenti di natura:

- geomorfologia: fossa Rašpor, abisso "V. Potleca", fossa Martineš vicino a Filarija, fossa Bregi a ovest dal villaggio di Marfani, fossa vicino al villaggio di Buriči;
- geologia: miniera "Minjera";
- botanica: quercia verde vicino a Markovac, quercia polmonaria a Visignano
- paleontologia: "Šandalja"

Articolo 26

L'articolo 116 viene cancellato completamente e sostituito con il nuovo testo:

“Per il parco nazionale e parco di natura vengono obbligatoriamente emanati i piani urbanistici di territori con caratteristiche speciali. Il piano urbanistico del parco nazionale e parco di natura viene emanato dall'Assemblea della Repubblica di Croazia.

I piani urbanistici indicati stabiliscono dettagliatamente la destinazione dell'ambiente e le basi d'uso e tutela dell'ambiente, conformemente alle prescrizioni speciali sul contenuto dei piani urbanistici.

L'organizzazione dell'ambiente, il modo d'uso, assestamento e tutela dell'ambiente, il modo di gestione e comportamento sul territorio tutelato del parco di natura Monte Maggiore, nonché parti tutelate di natura che si trovano dentro i confini del parco, sono stati prescritti per mezzo di Regolamento sull'assetto interno del parco e Programma annuo di tutela, manutenzione, conservazione, promozione e uso del parco, nonché Piano urbanistico di territori con caratteristiche speciali.

Del regime speciale d'uso del territorio (abitazione, uso economico, traffico e sim.) gli enti pubblici che gestono i territori tutelati del parco nazionale e parco di natura, emanano i piani di gestione, conformati ai piani urbanistici.

Per il territorio di baia di Leme e valle, territorio di Kamenjak Basso e arcipelago di Medolino, territorio di bacini dell'accumulazione di Butoniga, nonché per il territorio costiero dalla baia di Veštar al promontorio di Barbariga, vengono emanati i piani urbanistici di territori con caratteristiche speciali.

I piani urbanistici indicati stabiliscono dettagliatamente la destinazione dell'ambiente e le basi d'uso e tutela dell'ambiente, conformemente alle prescrizioni speciali sul contenuto dei piani urbanistici.

Del regime speciale d'uso del territorio (abitazione, uso economico, traffico e sim.) per le riserve speciali e paesaggi importanti, l'ente pubblico che gestisce i territori tutelati, emana i piani di gestione, conformati ai piani urbanistici.

Per tutti i territori tutelati, stabiliti per mezzo di questo Piano, sia tutelati per atti speciali conformemente alla legge sulla tutela della natura, sia per attuato procedimento di tutela preventiva, si devono elaborare le basi professionali con il seguente contenuto minimale:

- descrizione dettagliata delle caratteristiche e dei valori di territori che vengono tutelati
- valutazione della situazione di tale territorio
- conseguenze provenienti dall'emanazione dell'atto sulla proclamazione, specialmente riguardo ai diritti di proprietà e attività economiche trovate sul luogo
- valutazione e fonti di mezzi necessari per l'attuazione dell'atto sulla proclamazione di territorio tutelato

Fino all'emanazione dei piani di territori con caratteristiche speciali, ossia atti amministrativi generali e singoli, conformemente alla Legge sulla tutela della natura, dentro i territori tutelati stabiliti per questo Piano, sarà limitata l'edificazione di oggetti nuovi fuori territori destinati all'edificazione di abitati e altre zone di edificazione di oggetti (industriali, turistici, del traffico, energetici e altri).

I piani urbanistici di comuni e città possono prevedere la tutela dei valori naturali non indicati nelle disposizioni di questo Piano.

Anche le altre parti di natura non previste per la tutela per mezzo di disposizioni di questo Piano, si possono, se necessario, successivamente proclamare quali tutelate.

Se le ricerche successive o cognizioni nuove richiedessero delle modifiche alla categoria di tutela, la stessa si può eseguire nel procedimento di proclamazione della tutela.

I confini di territorio della parte di natura tutelata si stabiliscono per mezzo di atto sulla proclamazione di territorio tutelato, in base all'estensione proposta con questo Piano, piano urbanistico di comune o città, oppure dopo le effettuate nuove ricerche scientifiche sul terreno.

La tutela della natura si deve armonizzare con la tutela dell'risorse di acqua potabile e terreni agricoli fertili di gran valore della Regione, mentre la categoria di paesaggi importanti con la tutela del patrimonio culturale (paesaggio coltivato). Il procedimento di armonizzazione verrà eseguito dall'organo competente stabilito per legge, nel procedimento di elaborazione e emanazione dell'atto sulla proclamazione di territorio tutelato.

Dentro i territori proposti con questo Piano di tutela, oppure piano urbanistico di territorio con caratteristiche speciali, con i piani urbanistici di comuni e città si possono separare le parti di natura ristrette con categoria di tutela più severa di quella stabilita per mezzo di presente Piano, previo accordo dell'organo centrale di amministrazione statale, competente negli affari di tutela della natura.

Per l'edificazione e esecuzione dei lavori e interventi, è necessario ottenere le condizioni di tutela della natura e/o permesso di organo competente d'amministrazione, conformemente alla Legge sulla tutela della natura (GP 70/05, 139/08).

Riguardo alle parti tutelate di natura, nel procedimento di rilascio del permesso di ubicazione è necessario ottenere le condizioni di tutela della natura dall'organo di amministrazione competente nella tutela della natura, conformemente alla Legge sulla tutela della natura.

Nell'esecuzione dei lavori edili o altri lavori di sterro, è obbligatorio informare dei minerali o fossili trovati sul luogo che potrebbero rappresentare il valore naturale tutelato nel senso della Legge sulla tutela della natura, nonché intraprendere delle misure di tutela dalla distruzione, danneggiamento o furto.

Articolo 27

Dopo l'articolo 116 viene aggiunto il capitolo 8.1 A Specie tutelate e in pericolo.

Articolo 28

Dopo il titolo del capitolo 8.1 A, viene aggiunto l'articolo 116 A e dice:

"Mammiferi

Secondo il Libro rosso di mammiferi in pericolo della Croazia, sul territorio della Regione istriana permanentemente o temporaneamente vivono molte specie di mammiferi in pericolo, come segue nella tabella:

Nome scientifico della specie	Nome croato della specie	Categoria di pericolo	Tutela per LTN	Aggiunta II Direttive sulle dimore
<i>Canis lupus</i>	Vuk	NT	SZ	✓
<i>Chionomys nivalis</i>	Planinska voluharica	NT	SZ	
<i>Eliomys quercinus</i>	Vrtni puh	NT	Z	
<i>Myoxus (Glis) glis</i>	Sivi puh	LC	Z	
<i>Lepus europaeus</i>	Zec	NT	Z	
<i>Lutra lutra</i>	Vidra	DD	SZ	✓
<i>Lynx lynx*</i>	Ris	NT	SZ	✓
<i>Mycromys minutus</i>	Patuljasti miš	NT	Z	
<i>Miniopterus schreibersi</i>	Dugokrili pršnjak	EN	SZ	✓
<i>Muscardinus avellanarius</i>	Puh lješnikar	NT	SZ	
<i>Myotis bechsteinii</i>	Velikouhi šišmiš	VU	SZ	✓
<i>Myotis emarginatus</i>	Riđi šišmiš	NT	SZ	✓
<i>Myotis myotis</i>	Veliki šišmiš	NT	SZ	✓
<i>Neomys anomalus</i>	Močvarna rovka	NT	Z	
<i>Nyctalus leisleri</i>	Mali večernjak	NT	SZ	
<i>Plecotus kolombatovici</i>	Primorski dugouhi šišmiš	DD	SZ	
<i>Plecotus macrobularis</i>	Reliktни dugoušan	DD	SZ	
<i>Rhinolophus blasii*</i>	Sredozemni potkovnjak	VU	SZ	✓
<i>Rhinolophus euryale</i>	Južni potkovnjak	VU	SZ	✓
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Veliki potkovnjak	NT	SZ	✓
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Mali potkovnjak	NT	SZ	✓
<i>Sciurus vulgaris</i>	Vjeverica	NT	Z	
<i>Tursiops truncatus</i>	Dobri dupin	EN	Z	✓
<i>Ursus arctos*</i>	Mrki medvjed	NT	Z	✓

*potenziale

Specie di mammiferi severamente tutelati sul territorio della Regione istriana (SZ-severamente tutelati, CR-in pericolo critico, EN-in pericolo, VU-delicati, DD-insufficientemente conosciuti, NT- di piccolo rischio, LC-non molto preoccupanti; ZZP-Legge sulla tutela della natura GP 70/05, 139/08)

Al fine di tutelare i pipistrelli, è necessario conservare le loro dimore naturali nei boschi, nelle grotte e soffitte, torri delle chiese e altri ambienti di edifici. In caso di rinnovamento degli edifici e delle chiese in cui si trovassero le colonie di pipistrelli, sarebbe bene collocare dei nuovi posti adatti alle colonie.

Durante la tagliatura, lasciare gli alberi vecchi e secchi disposti proporzionalmente, il che viene dettagliatamente prescritto per mezzo di condizioni di tutela della natura che si introducono nelle adeguate basi di economia forestale.

Per tutelare i pipistrelli che vivono nelle grotte, è necessario prevedere una parte della grotta quale parte chiusa per il pubblico, mentre nelle grotte aperte per i visitatori, assicurare ai pipistrelli il movimento normale

quando si colloca la porta all'entrata nella grotta, non agitare durante le visite nel periodo di propogazione, nonché accertare la capacità accettabile della grotta.

Al fine di tutelare le altre specie, è necessario, in misura più possibile, conservare le loro dimore tipiche (dimore acquatiche e paludose per la lontra e toporagno acquaiolo).“

Articolo 29

Viene aggiunto l'articolo 116 B e dice:

„Uccelli

Secondo il Libro rosso di uccelli in pericolo della Croazia, la Regione istriana è territorio in cui dimorano alcune specie di uccelli in pericolo e severamente tutelati.

Specie di uccelli severamente tutelati sul territorio della Regione istriana (SZ-severamente tutelati, CR-in pericolo critico, EN-in pericolo, VU-delicati, DD-insufficientemente conosciuti, NT-di piccolo rischio, LC-non molto preoccupanti; ZZP-Legge sulla tutela della natura GP 70/05, 139/08)

Nome scientifico della specie	Nome croato della specie	Categoria di pericolo	Tutela per LTN	Aggiunta Direttive sugli uccelli
<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Crnoprugasti prožviždač	LC (colonie invernali)	SZ	✓
<i>Alcedo atthis</i>	Vodomar	NT	SZ	✓
<i>Anthus campestris</i>	Primorska trepteljka	LC	SZ	✓
<i>Aquila chrysaetos</i>	Suri orao	EN	SZ	✓
<i>Burhinus oedichnemus</i>	Ćukavica	DD	SZ	
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Kratkoprsta ševa	NT	SZ	
<i>Calonectris diomedea</i>	Kaukal	NT	SZ	
<i>Circaetus gallicus</i>	Zmijar	VU	SZ	✓
<i>Circus pygargus</i>	Eja livadarka	EN	SZ	
<i>Crex crex</i>	Kosac	VU	Sz	✓
<i>Dryocopus martius</i>	Crna žuna		SZ	✓
<i>Emberiza hortulana</i>	Vrtna strnadica	NT	SZ	✓
<i>Falco eleonora</i>	Eleonora sokol	EN	SZ	✓
<i>Falco peregrinus</i>	Sivi sokol	VU	SZ	✓
<i>Gavia artica**</i>	Crnogri plijenor	LC	SZ	✓
<i>Gavia stellata**</i>	Crvenogri plijenor		SZ	✓
<i>Ixobrychus minutus</i>	Čapljica voljak	NT	SZ	✓
<i>Lanius minor</i>	Sivi svračak	LC	SZ	✓
<i>Lullula arborea</i>	Ševa krunica	LC	SZ	✓
<i>Lymnocryptes minima</i>	Mala šljuka	DD	SZ	
<i>Melanocorypha calandra</i>	Velika ševa	EN	SZ	✓
<i>Numenius phaeopus</i>	Prugasti pozviždač	EN	SZ	
<i>Pernis apivorus</i>	Škanjac osaš	VU	SZ	✓
<i>Phalacrocorax aristotelis</i>	Morski vranac	NT	SZ	
<i>Picus canus</i>	Siva žuna	LC	SZ	✓
<i>Porzana porzana</i>	Riđa štijoka	DD	SZ	✓

Nome scientifico della specie	Nome croato della specie	Categoria di pericolo	Tutela per LTN	Aggiunta Direttive sugli uccelli
<i>Sterna sandvicensis</i>	Dugokljuna čigra	NT	SZ	✓
<i>Strix uralensis</i>	Jastrebača	LC	SZ	✓

**ricovero invernale

Al fine di tutelare le specie di uccelli con dimore forestali, nella gestione delle foreste è necessario tenere conto di ciò (attraverso le condizioni di tutela della natura nelle adeguate basi di economia forestale).

Al fine di tutelare le specie di uccelli con dimore umide, negli interventi di economia idrica è necessario tenere conto di ciò.

Articolo 30

Viene aggiunto l'articolo 116C e dice:

"Anfibi e rettili

Secondo il Libro rosso di anfibi e rettili della Croazia (in fase di preparazione), sul territorio della Regione istriana dimorano alcune specie tutelate di anfibi e rettili.

Specie di anfibi e rettili severamente tutelati sul territorio della Regione istriana (SZ- severamente tutelati, NT- di piccolo rischio, ZZP- Legge sulla tutela della natura GP 70/05, 139/08)

Nome scientifico della specie	Nome croato della specie	Categoria di pericolo	Tutela per LTN	Aggiunta II Direttive sulle dimore
<i>Hyla arborea</i>	Gatalinka	NT	SZ	
<i>Rana latastei</i>	Lombardijska žaba	VU	SZ	✓
<i>Caretta caretta</i>	Glavata želva	EN	SZ	✓
<i>Emys orbicularis</i>	Barska kornjača	NT	SZ	✓
<i>Lacerta (viridis) bilineata</i>	Zapadno mediteranski zelembač	NT	SZ	
<i>Natrix tessellata</i>	Ribarica	D.D.	SZ	
<i>Vipera ursinii macrops*</i>	Žutokrug	EN	SZ	✓

*potenziale

È necessario conservare le dimore di queste specie con accento speciale sulle dimore acquose e umide.

Articolo 31

Viene aggiunto l'articolo 116D e dice:

"Pesce d'acqua dolce

Secondo il Libro rosso di pesce d'acqua dolce della Croazia, sul territorio della Regione istriana dimorano più specie di pesce in pericolo.

Specie di pesce d'acqua dolce severamente tutelato e tutelato sul territorio della Regione istriana (SZ-parentela severamente tutelata, Z-parentela tutelata, EN-in pericolo, VU-rischioso, NT- in pericolo potenziale, LC- non molto preoccupante, DD-probabilmente in pericolo)

Nome scientifico della specie	Nome croato della specie	Categoria di pericolo	Tutela per LTN	Aggiunta II Direttive sulle dimore
<i>Acipenser naccarii</i>	Jadranska jesetra	CR	SZ	
<i>Alburnus albidus</i>	Primorska uklija	VU	SZ	
<i>Barbus plebejus</i>	Mren	EN	SZ	✓
<i>Cyprinus carpio</i>	Šaran	EN	Z	
<i>Gobio gobio</i>	Krkuša	LC	Z	
<i>Leuciscus cavedanus</i>	Bijeli klen	VU	SZ	

Nome scientifico della specie	Nome croato della specie	Categoria di pericolo	Tutela per LTN	Aggiunta Direttive sulle dimore
<i>Lethenteron zanandreaei</i>	Primorska paklara	EN	SZ	✓
<i>Lota lota</i>	Manjić	VU	Z	
<i>Padogobius bonelli</i>	Slatkovodni glavočić	EN	SZ	
<i>Petromyzon marinus</i>	Morska paklara	DD	SZ	✓
<i>Salmo trutta</i>	Potočna pastrva	VU	Z	

Il pesce è gruppo di vertebrati più di tutti esposto al pericolo e per la loro tutela è necessario inserire nei piani di gestione delle acque, le misure e condizioni di tutela della natura in base all'articolo 123 della Legge sulla tutela della natura (GP 70/05, 139/08).“

Articolo 32

Viene aggiunto l'articolo 116 E e dice:

"Farfalle

Secondo il Libro rosso di farfalle diurne della Croazia (in fase di preparazione), sul territorio della Regione istriana dimorano alcune specie di farfalle severamente tutelate e tutelate.

Specie di farfalle severamente tutelate e tutelate sul territorio della Regione istriana (SZ-severamente tutelate, Z-tutelate, VU-delicate, NT- di piccolo rischio, D.D.-insufficientemente conosciute; ZZZ- Legge sulla tutela della natura GP 70/05, 139/08)

Nome scientifico della specie	Nome croato della specie	Categoria di pericolo	Tutela per LTN	Aggiunta Direttive sulle dimore
<i>Apatura ilia</i>	Mala preljevnica	NT	Z	
<i>Apatura iris</i>	Velika preljevnica	NT	Z	
<i>Coenonympha oedippus</i>	Močvarni okaš	CR	SZ	
<i>Erebia medusa</i>	Šumski crni okaš	DD	SZ	
<i>Euphydryas aurinia</i>	Močvarna riđa	DD	SZ	✓
<i>Galucopsyche alexis</i>	Kozlinčev plavac	NT	Z	
<i>Heteropterus morpheus</i>	Sedefasti debeloglavac	NT	Z	
<i>Papilio alexanor</i>	Južni lastin-rep	DD	SZ	
<i>Parnassius mnemosyne</i>	Crni apolon	NT	SZ	
<i>Pseudophilotes vicrama</i>	Istočni plavac	DD	Z	
<i>Scolitantides orion</i>	Žednjakov plavac	NT	Z	
<i>Thymelicus acteon</i>	Rottemburgov debeloglavac	DD	Z	
<i>Zerynthia polyxena</i>	Uskršnji leptir	NT	SZ	

Le farfalle sono generalmente in pericolo per la regolazione dei corsi d'acqua il che causa modifiche alle dimore accanto ai corsi d'acqua e prosciugamento delle dimore umide; danneggiamento dei boschi e modifiche alla gestione dei boschi, incluso il danneggiamento delle vecchie quercie e la pulitura dei bordi di boschi; inquinamento chimico; intensificazione della produzione agricola e successione delle dimore di prati. Per tutelare le farfalle, nella gestione dei boschi bisognerebbe, prima di tutto, tenere conto di ciò.“

Articolo 33

Viene aggiunto l'articolo 116 F e dice:

"Libellule

Secondo il Libro rosso di libellule in pericolo della Croazia, sul territorio della Regione istriana dimorano 13 specie di parentele di libellule in pericolo e tutelate, come vi segue nella tabella:

Specie di libellule severamente tutelate e tutelate sul territorio della Regione istriana (SZ-severamente tutelate, Z-tutelate, VU-delicate, NT- rischiose, D.D.-insufficientemente conosciute; ZZP- Legge sulla tutela della natura GP 70/05, 139/08)

Nome scientifico della specie	Nome croato della specie	Categoria di pericolo	Tutela per LTN	Aggiunta II Direttive sulle dimore
<i>Lestes barbarus</i>	Sredozemna zelendjevica	NT	Z	
<i>Lestes virens</i>	Mala zelendjevica	VU	SZ	
<i>Erythromma najas</i>	Velika crvenookica	NT	Z	
<i>Ceragrion tenellum</i>	Mala crvendjevojčica	VU	SZ	
<i>Anaciaeschna isosceles</i>	Žuti ban	NT	Z	
<i>Anax parthenope</i>	Mali car	NT	Z	
<i>Gomphus pulchellus</i>	Istarski regoč	DD	Z	
<i>Somatochlora flavomaculata</i>	Plitvička jezerka	NT	Z	
<i>Orthetrum coerulescens</i>	Zapadni vilenjak	DD	Z	
<i>Orthetrum ramburii</i>	Istočni vilenjak	DD	Z	
<i>Sympetrum meridionale</i>	Južni strijelac	NT	Z	
<i>Sympetrum fonscolombii</i>	Žučkasti strijelac	NT	Z	
<i>Sympetrum depressiusculum</i>	Močvarni strijelac	CR	SZ	

Per tutelarle è necessario severamente controllare gli interventi idrotecnici quali rimozione della vegetazione, canalizzare gli alvei e rinsaldare le coste. Nelle acque correnti è necessario assicurare il corso ecologicamente accettabile, rimuovere tutte le fonti d'inquinamento dei corsi d'acqua, nonché impedire l'introduzione delle specie di pesce non autoctone. È necessario conservare le dimore paludose per mezzo di limitazione dell'estensione di territori edili e agricoli su questo tipo di dimora. Nei piani di gestione delle acque si devono introdurre le misure e le condizioni di tutela della natura, conformemente all'articolo 123 della Legge sulla tutela della natura (GP 70/05, 139/08).“

Articolo 34

Viene aggiunto l'articolo 116 G e dice:

"Sul territorio della Regione istriana dimorano due specie autoctone di gamberi con dieci gambe come vi segue nella tabella:

Specie di gamberi con dieci gambe severamente tutelate e tutelate sul territorio della Regione istriana (SZ-severamente tutelate, Z-tutelate, VU-delicate, NT- rischiose, D.D.-insufficientemente conosciute; ZZZP- Legge sulla tutela della natura GP 70/05, 139/08)

Nome scientifico della specie	Nome croato della specie	Categoria di pericolo	Tutela per LTN	Aggiunta Direttive sulle dimore
<i>Astacus astacus</i>	Riječni rak		SZ	✓
<i>Austropotamobius pallipes</i>	Bjelonogi rak		SZ	✓

Per impedire il danneggiamento delle dimore di gamberi d'acqua dolce, parentele severamente tutelate per legge, è necessario controllare severamente e limitare la canalizzazione e il betonaggio delle coste, vietare la falciatura della vegetazione acquatica, ossia vegetazione dentro e al solo bordo dell'alveo. Altrettanto, evitare di rimuovere i cespugli e alberi lungo l'alveo dei ruscelli, vietare l'entrata di macchine dentro il solo alveo, regolare l'uso del concime superficiale, pesticidi, ossia prescrivere le quantità accettabili e le specie di materie chimiche che si possono emettere nell'ambiente. Nei piani di gestione delle acque si devono introdurre le misure e le condizioni di tutela della natura, conformemente all'articolo 123 della Legge sulla tutela della natura (GP 70/05, 139/08).“

Di speciale importanza riguardo alla tutela dei gamberi, sono i seguenti territori: Poganja (tributario del Dragonja), corso alto del Mirna, Bračana, Butoniga-Račički potok, Pazinčica, Japenica, Rakov potok, Borutski potok, Arsa.“

Articolo 35

Dopo l'articolo 116 G viene aggiunto il capitolo: **"8.1 B Dimore in pericolo e rare sul territorio della Regione istriana"**

Articolo 36

Dopo il titolo del capitolo 8.1.B, viene aggiunto l'articolo 116 H e dice:

" Secondo la carta delle dimore della Repubblica di Croazia, sul territorio della Regione istriana si trovano 58 specie di dimore, alcune di cui sono in pericolo sul livello europeo e tutelate per mezzo di Direttiva sulle dimore, in Croazia Regolamento sulle specie di dimore, carta delle dimore, specie di dimore in pericolo e rare, nonché misure di conservazione delle dimore (segnalato con il simbolo*).

I tipi di dimore sul territorio della Regione istriana vengono presentati nella parte grafica del Piano sul Cartogramma G - Carta delle dimore della Regione istriana.

NKS da	NKS dimore	% di totale superficie continentale
A11	Acque stagnanti permanenti	0,069
A12	Acque stagnanti temporanee	0,014
A27	Coste delle acque correnti coperte o poco coperte	0,028
*B14/B22	Grotte calcaree del mare Tirreno e Adriatico/ illirico adriatici, imbuti marittimi	0,084
B31	Località prese dal fuoco	0,127
B41	Superfici erosive	0,121
*C35	Prati submediterranei e epimediterranei secchi	1,460
C35/D31	Prati submediterranei e epimediterranei secchi /Spineti	7,501
C35/D34	Prati submediterranei e epimediterranei secchi /Pulicarie	0,203
C35/E35	Prati submediterranei e epimediterranei secchi/Boschi costieri, termofili e macchia polmonaria	13,555
*C41	Terreni erbosi di montagna	0,007
D12	Siepi e macchia di terreni continentali, ad eccezione terreni costieri	0,049
D21/C53	Pino nano premontano/Vegetazione di alte erbe premontane e montane	0,010
D31	Spineti	0,107
*D34	Pulicarie	0,070
*E22	Boschi alluvionali di quercia gentile	0,404
*E35	Boschi costieri, termofili e macchia polmonaria	32,173
E35/C35	Boschi costieri, termofili e macchia polmonaria / Prati	2,413

NKS da	NKS dimore	% di totale superficie continentale
	submediterranei e epimediterranei secchi	
*E46	Sud-est alpino-illirici boschi termofili	1,310
*E81	Boschi misti poco densi, puliti sempreverdi e macchia di elce o carici	1,562
E92	Piantagioni di conifere	4,896
F11	Superfici di paludi sabbiose, salate, basse sotto alofite	0,013
*F31	Superfici di spiagge di ghiaia sotto alofite	0,004
*F41/C35	Superfici di coste rocciose sotto alofite/Prati submediterranei e epimediterranei secchi	0,059
I1	Superfici coperte con malerba e vegetazione ruderale	0,437
I21	Mosaici di superfici coltivate	23,926
I21/C35	Mosaici di superfici coltivate/Prati submediterranei e epimediterranei secchi	0,443
I21/C35/D34	Mosaici di superfici coltivate/Prati submediterranei e epimediterranei secchi /Pulicarie	0,292
I21/J11/I81	Mosaici di superfici coltivate /Territori di vilaggi attivi/superfici pubbliche verdi coltivate non produttive	2,025
I31	Campi arrativi coltivati intensivamente sulle superfici appezzate	1,303
I51	Frutteti	0,373
I51/I52	Frutteti/Oliveti	0,002
I52	Oliveti	0,172
I53	Vigneti	1,421
I81	Superfici pubbliche coltivate non produttive	0,430
J11	Territori di vilaggi attivi	1,468
J11/J13	Territori di vilaggi attivi /Territori di vilaggi urbanizzati	0,355
J13	Territori di vilaggi urbanizzati	0,070
J21	Nuclei cittadini	0,314
J22	Superfici cittadine di abitazione	0,295
J23	Altre superfici urbane	0,040
J41	Territori industriali e artigiani	0,105
J43	Scavi a giorno	0,196
J44	Superfici infrastrutturali	0,087
J45	Allevamenti di bestiame	0,002
DIMORE MARITTIME SUL TERRITORIO DELLA REGIONE ISTRIANA		
G32	*Ghiaia infralittorale fina con più o meno sabbia	
G35	*Abitati di Posidonija	
G36	*Fondi infralittorali sodi e grotte	
G41	*Sabbia circalittorale	
G42	* Sabbia circalittorale	
G43	* Fondi circalittorali sodi e grotte	

In base al Regolamento sulle specie di dimora, carta delle dimore, specie di dimore in pericolo e rare, nonché misure di conservazione delle dimore (GP 07/06, 119/09), vengono prescritte le misure generali di conservazione delle dimore rare e esposte al pericolo:

- conservare le importanti specie biologiche per il tipo di dimora, nonché le parentele tutelate e severamente tutelate il che sottintende di non introdurre delle specie strane, non tipiche e organismi modificati geneticamente e assicurare la cura adeguata per la loro conservazione, conservazione delle loro dimore e il loro monitoring
- impedire la scomparsa dei pascoli sulle sassaie e terreni erbosi montanari (per mezzo di pascolo e falciatura, stimolare il modo estensivo di zootecnia)

Per conservare **le acque superficiali continentali e dimore paludose**:

- conservare le dimore acquose e paludose in stato più possibile naturale e se necessario, revitalizzare
- conservare la quantità adeguata di acqua nelle dimore acquose e paludose, necessaria per l'esistenza delle dimore e le loro specie biologiche importanti
- conservare le favorevoli caratteristiche fisiche-chimiche dell'acqua o incrementarle, se non favorevoli per l'esistenza delle dimore e le loro specie biologiche importanti
- mantenere il regime favorevole delle acque per conservare le dimore paludose

- conservare le favorevoli componenti di materie minerali e nutritive nell'acqua e suolo delle dimore paludose
- conservare la diversibilità delle dimore sui corsi d'acqua (coste non fortificate, dune, rapide, cascate e altro) e la favorevole dinamica delle acque (meandri, trasporto e scarico dei depositi alluvionali, alluvione naturale temporanea dei rami di fiumi e altro)
- conservare il legame del corso acqueo;
- conservare le specie biologiche importanti per il tipo di dimora, non introdurre le specie strane (non autoctone) e gli organismi modificati geneticamente
- impedire il coprirsi di erba sulle piccole dimore rimanenti paludose nella costa
- evitare la regolazione dei corsi d'acqua e le modifiche al regime idrico delle dimore acquee e paludose se non fosse necessario per la tutela della gente e degli abitati
- nella protezione dall'influsso dannoso delle acque, dare precedenza all'uso di ritenute e corsi d'acqua naturali, quali spazi per il ritenimento delle acque alluvionali, ossia per il loro scarico
- estrarre la ghiaia sulle terrazze elevate o sul territorio alluvionale non attivo e evitare di estrarre la ghiaia negli alvei di fiumi attivi e pianure alluvionali
- non usare i sedimenti dalle dune fluviali

Per conservare **le superfici continentali non erbose o poco erbose:**

- conservare la struttura favorevole e configurazione e permettere i processi naturali, inclusa l'erosione
- conservare le specie biologiche importanti per il tipo di dimora, non introdurre le specie strane (non autoctone) e gli organismi modificati geneticamente

Per conservare **i prati, terreni paludosi, verde alto e macchie:**

- mantenere i prati per mezzo di pascolo e regime di falciatura, adatti al tipo di dimora, con l'uso adeguato dei mezzi per la protezione delle piante e concime minerale
- conservare le specie biologiche importanti per il tipo di dimora, non introdurre le specie strane (non autoctone) e gli organismi modificati geneticamente
- conservare la proporzione giusta tra i prati e la macchia, incluso anche l'impedimento del processo di successione (impedire il coprire di erba sui prati e terreni paludosi e altro)
- conservare il favorevole basso livello di valore dei oli minerali nel suolo dei prati secchi e umidi
- mantenere il favorevole regime idrico, incluso l'alto livello dell'acqua sotterranea sui territori paludosi, prati umidi e collettività di alta vegetazione
- stimolare l'animazione della zootecnia estensiva sui territori erbosi montanari, isolani e costieri

Per conservare **i boschi:**

- eseguire la gestione dei boschi conformemente ai principi di certificazione dei boschi
- nella tagliatura delle grandi superfici silvestri, se e dove possibile e adatto, lasciare delle piccole superfici non tagliate
- nella gestione dei boschi conservare in maniera più possibile le radure silvestri (prati, pascoli e altro) e i bordi silvestri
- nella gestione dei boschi assicurare il prolungamento della maturità del taglio delle specie di alberi nativi, prendendo in considerazione la durata di vita fisiologica di ciascuna specie e situazione sanitaria della comunità silvestre
- nella gestione dei boschi evitar l'uso dei mezzi chimici per la protezione delle piante e mezzi biologici di controllo ("control agents") e non usare gli organismi geneticamente modificati
- in tutti i boschi assicurare una percentuale stabile di alberi maturi, vecchi e secchi (fissi e tagliati), specialmente gli alberi con cavità
- nella gestione dei boschi assicurare una cura adatta per la conservazione delle parentele in pericolo e rare, nonché sorvegliare permanentemente il stato in cui si trovano (monitoring)
- rimboscamento dove lo permettono le condizioni delle dimore, svolgerlo con specie autoctone di alberi che mantiene la composizione naturale, usando i metodi naturali; il rimboscamento delle superfici non silvestri svolgere soltanto dove fondato sotto condizione di non esporre al pericolo i tipi di dimore in pericolo e rari non silvestri

Per conservare **il mare e la costa marittima:**

- conservare le caratteristiche favorevoli fisicali e chimiche dell'acqua marittima, oppure incrementarle dove peggiorate
- assicurare al minimo la depurazione secondaria delle acque cittadine e industriali che sboccano in mare

- conservare la favorevole materia e struttura del fondo marino, della costa, territori costieri e sbocchi di fiumi
- conservare le specie biologiche importanti per il tipo di dimora, non introdurre le specie strane (non autoctone) e gli organismi modificati geneticamente
- gestire adeguatamente e sorvegliare le acque non utili di navi per impedire l'estensione delle specie strane invasive per mezzo di tali acque
- impedire l'edificazione illegale sulla costa marittima e risanare la situazione sfavorevole dove possibile
- non sfruttare i sedimenti dalle dune sulla costa
- è necessario limitare l'estensione edile sulla costa, specialmente sulle località di valore paesaggistico e la costa naturale si deve conservare senza grandi modifiche della linea costiera, inghiaatura e escavazione della costa.

Articolo 37

Dopo l'articolo 116 H, viene aggiunto il capitolo 8.1 C **Territori della rete ecologica nazionale (NEM).**

Articolo 38

Viene aggiunto il nuovo articolo 116 I e dice :

"La rete ecologica è sistema di territori funzionalmente connessi e importanti per le specie in pericolo e dimore.

I territori della rete ecologica, conformemente all'UE, NATURA 2000 vengono divisi in territori importanti per gli uccelli e territori importanti per le parentele selvagge, salvo che uccelli e tipi di dimore.

La rete ecologica della Regione istriana viene presentata nella parte grafica del Piano sul Cartogramma F.

I territori importanti per le parentele selvagge e le dimore nella Regione istriana sono i seguenti:

CIFRA	DENOMINAZIONE
HR2000543	Prati umidi lungo il ruscello di Bračana (Žonti)
HR2000544	Prati umidi lungo il ruscello di Malinska (Čepić polje)
HR2000546	Prati umidi lungo il ruscello di Jugovski potok (Strcaj)
HR2000545	Prati umidi vicino a Marušići
HR2000547	Prati umidi lungo il Mirna vicino a Fontana – 1
HR2000548	Prati umidi lungo il Mirna vicino a Fontana – 2
HR2000701	Costa occidentale dell'Istria – baia di Dajla
HR2000703	Baia di Torre – Istria
HR2000722	Jurići
HR2000723	Brseć – Fianona
HR2000724	Barbariga 1
HR2000726	Baia di Luka – Istria
HR2000727	Barbariga 2
HR2000805	Kavran
HR2000806	Peroi
HR2000114	Grotta di Romuald
HR2000332	Podbaredine
HR2000083	Fossa di Marco
HR2000309	Fossa di Pisino
HR2000048	Tavan crkve a Boljun
HR2000233	Fossa Grdi dolci
HR2000327	Fossa Petrč
HR2000241	Fossa presso Piccolo Monte Maggiore
HR2000318	Grotta Odihnica
HR2000308	Ovčja peč
HR2000352	Fossa di Tovar
HR2000324	Grotta a Topolovac
HR2000305	Mačja pečica
HR2000340	Sklepova peč
HR2000351	Svinjska peč
HR2000291	Fossa nella dolina carsica (Mauzer)
HR2000210	Bliznice 1

CIFRA	DENOMINAZIONE
HR2000211	Bliznice 2
HR2000354	Vela peć
HR2000268	Fossa presso Sijevac
HR2000248	Fossa Kosturnica
HR2000243	Fossa presso Ševčevi Dvori
HR2000319	Grotta Plošenica
HR2000288	Grotta a Rub
HR2000237	Fossa presso Cer
HR2000316	Grotta presso Jančarija
HR2000242	Fossa presso Moljevi Dvori
HR2000257	Fossa presso Kaline
HR2000281	Fossa SDI
HR2000255	Fossa Mrtvi golubovi
HR2000238	Fossa presso Crveni Glog
HR2000269	Jama na zaluščici
HR2000266	Fossa presso Rastočine
HR2000315	Grotta presso Vela Vrata
HR2000225	Grotta "Kod same jame"
HR2000310	Peć pod slapom
HR2000270	Fossa presso Klačenica
HR2000754	Fossa Novačka
HR2001133	Abisso Bregi
HR2001107	Korita
HR2000105	Abisso presso Pola
HR2000111	Grotta Rabak
HR2000120	Grotta Sitnica
HR2000135	Grotta sopra Veliki brest
HR2000147	Grotta presso Promontore
HR2000148	Grotta presso Rovigno
HR2000166	Grotta Krug
HR2000184	Grotta Veštar
HR2000100	Grotta Pincin
HR3000207	Grotta sull'isola di Frašker
HR2000476	Istra-Cerovje-Juršići
HR2000484	Novaki Motovunski
HR2000485	Istra-Dragonja
HR2000486	Pisino-Cerovlje-Bregi
HR2001106	Boljun
HR2000489	Proština
HR2000522	Porto di Budava-Istria
HR3000215	Grotta ull'isola Veli Škoj
HR3000216	Grotta marittima Tovarjež
HR3000217	Grotta marittima III nel Canale di Leme
HR3000218	Grotta marittima I nel Canale di Leme
HR3000219	Grotta marittima II nel Canale di Leme
HR3000220	Banjole I
HR3000221	Banjole II
HR3000223	Fossa presso Punta Korente
HR3000224	Grotta nella baia di Trstika
HR3000222	Sv. Ivan na pučini-grotta marittima
HR3000225	Grotta nella baia di Prisada
HR3000226	Grotta sul promontorio di Sveti Ivan
HR3000227	Grotta presso Gomila
HR3000228	Grotta nella baia di Zagrob
HR3000229	Grotta Grdanina a Krnička Luka
HR3000230	Grotta marittima nella baia di Voščice
HR3000231	Crna punta I
HR3000232	Crna punta II

CIFRA	DENOMINAZIONE
HR3000234	Grotta di Santa Caterina

CIFRA	DENOMINAZIONE
HR5000032	Acque dell'Istria occidentale
HR2000601	Parco di natura Monte Maggiore
HR2000600	Kontija
HR2000603	Livade presso Gimino
HR2000616	Kamenjak basso e arcipelago di Medolino
HR2000630	Kamenjak alto
HR2000619	Mirna
HR2000629	Canale di Leme-continente
HR2000637	Bosco di Montona
HR2000638	Palude Palud vicino a Rovigno
HR2000604	Parco nazionale Brijuni
HR2001011	Istarske Toplice
HR2001015	Pregon
HR2001016	Kotli
HR2001017	Lipa
HR3000432	Sbocco di Arsa
HR3000433	Sbocco di Mirna
HR3000001	Canale di Leme-mare
HR3000003	Isole di Orsera (Funtanjanski otoci)*
HR3000173	Baia di Medolino
HR3000174	Baia di Medolino -laguna
HR2001054	Isola di Velika sestrica

*nel frattempo è stato fondato il comune di Funtana, sicché le isole non fanno più parte del comune di Orsera (apportare le modifiche della denominazione nella Modifica e aggiunta al Regolamento sull'emanazione di NEM)

I territori di importanza internazionale per gli uccelli nella Regione istriana sono i seguenti:

CIFRA	DENOMINAZIONE
HR1000018	Monte Maggiore e Ciceria
HR1000032	Acque dell'Istria occidentale

Rispetto agli interventi pianificati sul territorio della rete ecologica i quali soli o con altri interventi, possono avere importante influsso sui fini di tutela e interezza del territorio di rete ecologica, queste disposizioni prescrivono l'obbligo di valutare l'accettabilità dell'intervento per la rete ecologica, conformemente alla Legge sulla tutela della natura (GP 70/05, 139/08), nonché Regolamento sulla valutazione dell'accettabilità dei piani, programmi e interventi per la rete ecologica (GP 118/09).“

Articolo 39

All'articolo 122, comma 1, rigo 4, vengono cancellate le parole "per mezzo di atti sull'assetto interno“ e sostituite con le parole "piani di gestione“, e al rigo 5 vengono cancellate le parole "parti di natura“ e si aggiunge la parola "territori".“

Articolo 40

All'articolo 132, comma 1, rigo 2, vengono cancellate le parole "patrimonio naturale di valore“ e sostituite con le parole "valori naturali tutelati“.

Articolo 41

All'articolo 143 vengono cancellati i commi 3 e 4 e si aggiunge il nuovo comma 3:

"A causa di sempre più grande necessità di collocare le colonne di antenne delle stazioni basiche di reti mobili di telecomunicazione, radiorelè, stazioni televisive, radio e altre, nonché altre fonti di radiazione ionizzabile, è necessario sorvegliare il grado di radiazione per mezzo di evidenza o catasto di radiazione ionizzabile e non ionizzabile, nonché per mezzo di squadra autorizzata professionale interdisciplinare, attraverso l'analisi e sorveglianza qualitativa per tutelare la salute della gente, natura e ambiente umano, applicando le norme armonizzate croate e internazionali sulla tutela dalla radiazione ionizzabile e non ionizzabile.

Per mezzo di presente Piano le unità dell'autogoverno locale hanno l'obbligo di introdurre i dati relativi all'attività indicata, attraverso l'elaborazione dei piani urbanistici d'assestamento delle città e dei comuni."

Articolo 42

All'articolo 145, comma 1, rigo 1, vengono cancellate le parole "e speciale", poi allo stesso comma, rigo 4, viene cancellato il numero "121" e viene sostituito con il numero "116", mentre al comma 2, rigo 1, viene cancellata la parola "elaborare".

Articolo 43

All'articolo 155, Territori dei sistemi ecologici paludosi, alinea 1, viene cancellata la parola "tutelato", alinea 2, viene cancellata la parola "tutelato".

Dopo le parole "Territori della comunità del fondo marino Voge", vengono aggiunte le parole "(*Posidonia oceanica*)", mentre alla fine dell'alinea 1, vengono aggiunte le parole "(*Posidonia oceanica*)".

Nei Territori con dimore di specie endemiche o in pericolo della flora e fauna, alinea 2, dopo la parola "territori" viene aggiunta la parola "speciali", nella stessa alinea dopo la parola "nonché" viene aggiunta la parola "speciali", alinea 3, dopo la parola "territori" vengono cancellate le parole "paesaggio tutelato" e si sostituiscono con le parole: "paesaggio importante", nella stessa alinea, dopo la parola "Kamenjak" vengono aggiunte le parole "e arcipelago di Medolino".

Articolo 44

Gli originali stampati del Piano vengono custoditi nell'archivio del Servizio professionale dell'Assemblea della Regione (1 originale), Assessorato amministrativo per lo sviluppo sostenibile (1 originale), Ente per l'urbanistica della Regione istriana (1 originale), Assessorato amministrativo per l'urbanistica e edilizia della Regione istriana - Sezione urbanistica e edilizia (9 originali), Città di Pola - Assessorato amministrativo per l'urbanistica (1 originale), Città di Pisino - Assessorato amministrativo per il sistema comunale, urbanistica e edilizia (1 originale), Città di Albona - Assessorato amministrativo per l'urbanistica, tutela dell'ambiente e edilizia (1 originale), Città di Parenzo - Assessorato amministrativo per l'urbanistica e edilizia (1 originale), Città di Cittanova - Assessorato amministrativo per il sistema comunale, urbanistica, tutela dell'ambiente e economia (1 originale), Città di Rovigno - Assessorato amministrativo per la pianificazione urbanistica e edificazione di oggetti (1 originale), Città di Dignano - Assessorato amministrativo per il sistema comunale, urbanistica e affari di proprietà (1 originale), mentre i tre originali (3) vengono avviati al Ministero della tutela dell'ambiente, urbanistica e edilizia della Repubblica di Croazia.

Articolo 45

Viene autorizzato e impegnato il Presidente della Regione istriana a elaborare il testo emendato del Piano urbanistico della Regione istriana, nel testo approvato nelle sedute dell'Assemblea regionale della Regione istriana, pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana" no. 14/05 - testo emendato, no. 10/08 e no.-----.

Articolo 46

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 350-01/10-01/01

No. di protocollo: 2163/1-01/4-10-5

Pisino, 28 giugno 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE ISTRIANA

Il Presidente

f-to Dino Kozlevac